



Consulenza ambientale e sicurezza sul lavoro

**PROGETTO PER L'INCREMENTO DEI
QUANTITATIVI ANNUI MASSIMI AUTORIZZATI
DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PRESSO
L'IMPIANTO SITO IN LOC. ZONA
INDUSTRIALE S. LAZZARO – S. LUCIA
NEL COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO (PG)**

ALLEGATO 2 CARTOGRAFIA

**Soggetto Proponente:
Martinelli Aldo & C Snc**

Gruppo di lavoro	Timbro e firma
Coordinatore e responsabile <i>Dott. Michele Chiochini</i>	
Esperti	
<i>Ing. Aurora Massoli</i>	

INDICE DELLE TAVOLE

- TAV. 1 - INQUADRAMENTO GEOGRAFICO GENERALE
- TAV. 2 – PLANIMETRIA CATASTALE E INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO
- TAV. 3 - CARTA DEL SISTEMA INSEDIATIVO E RETE DELLE INFRASTRUTTURE
- TAV. 4 - CARTA GEOLOGICA
- TAV. 5 – FASCE RISCHIO IDRAULICO SUL FIUME TEVERE
- TAV. 6 – INVENTARIO DEI FENOMENI FRANOSI E SITUAZIONI DI RISCHIO DA FRANA (PAI)
- TAV. 7 – ACQUE SUPERFICIALI
- TAV. 8 – ACQUE SOTTERRANEE
- TAV. 9 - CORPI IDRICI SENSIBILI
- TAV. 10 – ZONE VULNERABILI ALL'INQUINAMENTO
- TAV. 11 – AREE DI SALVAGUARDIA E ZONE DI PROTEZIONE DA PUNTI CAPTAZIONE DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO
- TAV. 12 – FATTORI DI PRESSIONE QUANTITATIVA
- TAV. 13 – SENSIBILITÀ AL RISCHIO DI INQUINAMENTO E VULNERABILITÀ DEGLI ACQUIFERI
- TAV. 14 – UNITÀ AMBIENTALI ED USO DEL SUOLO
- TAV. 15 – USO DEL SUOLO COMPARAZIONE FRA GLI ANNI 1988 – 1996 - 2000 – 2006 - 2008 - 2013
- TAV. 16 – CARTA DELL'USO DEL SUOLO
- TAV. 17 – SITI DI INTERESSE NATURALISTICO
- TAV. 18 - ZONE DI ELEVATA DIVERSITÀ FLORISTICO VEGETAZIONALE
- TAV. 19 – ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE NATURALISTICO AMBIENTALE
- TAV. 20 – AREE DI INTERESSE FAUNISTICO VENATORIO
- TAV. 21– POSIZIONE DELL'AREA DI INTERESSE RISPETTO ALLE AREE SIC E ZPS
- TAV. 22 – CARTA DELLE RISORSE DEL TERRITORIO RURALE
- TAV. 23 - COLLOCAZIONE DELL'AREA DI INTERESSE RISPETTO AGLI ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE
- TAV. 24 a – AMBITI DI TUTELA PAESAGGISTICA
- TAV. 24 b – AMBITI DI TUTELA PAESAGGISTICA
- TAV. 25 – SITI ARCHEOLOGICI ED ELEMENTI DEL PAESAGGIO ANTICO
- TAV. 26 – PRINCIPALI SITI DI ARCHITETTURA MILITARE E RELIGIOSA
- TAV. 27 – ABBAZIE E PRINCIPALI SITI BENEDETTINI
- TAV. 28 – CENTRI STORICI E VIABILITÀ STORICA
- Tav. 29 – VILLE E DIMORE STORICHE

TAV. 1 - INQUADRAMENTO GEOGRAFICO GENERALE



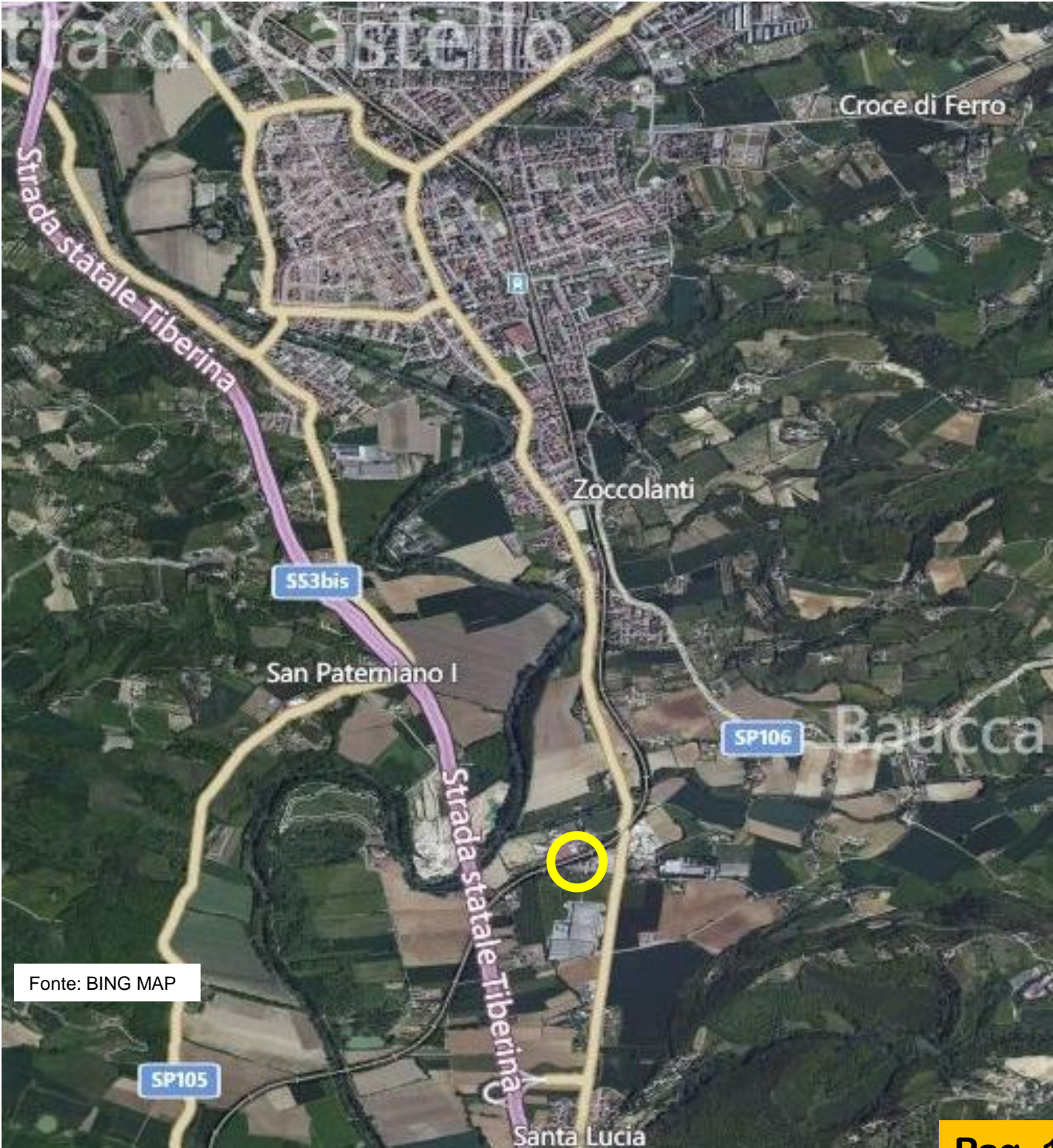
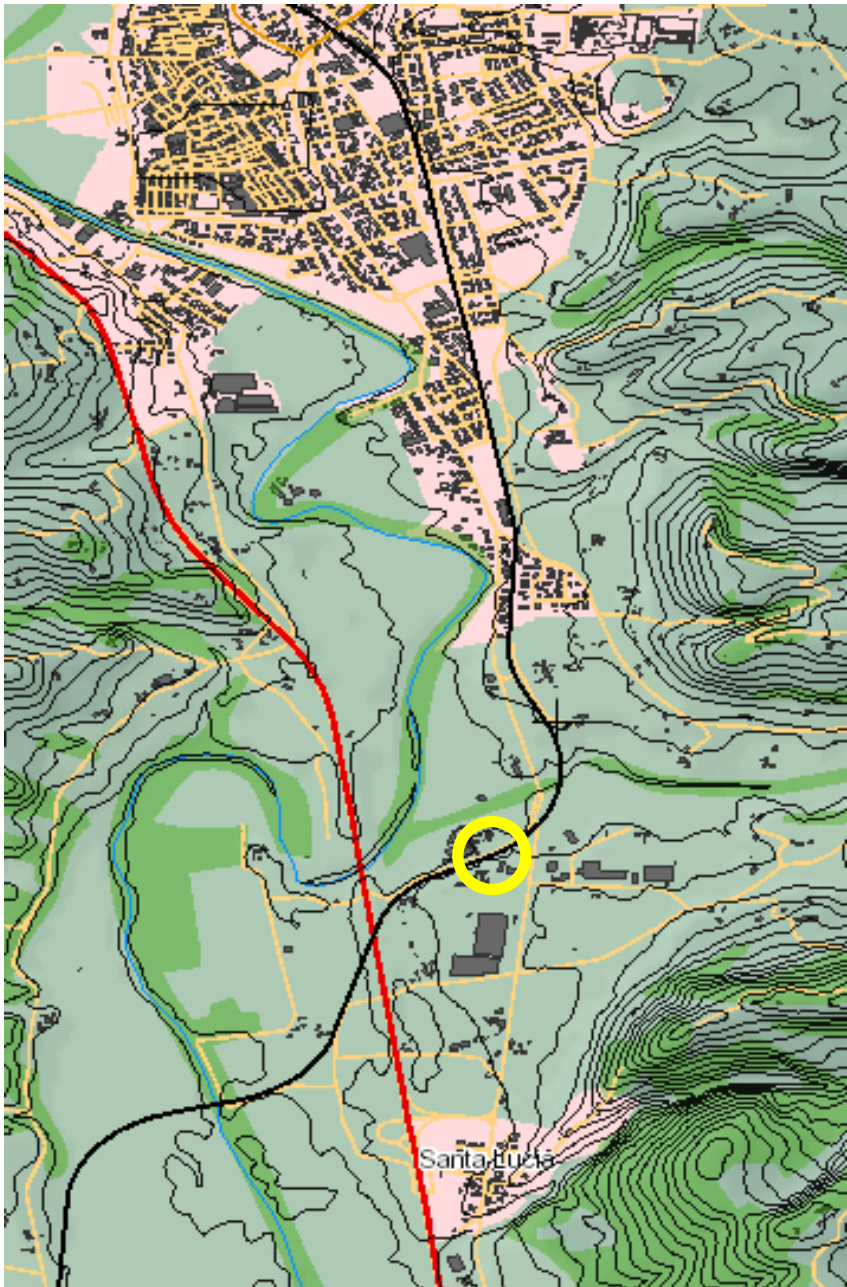
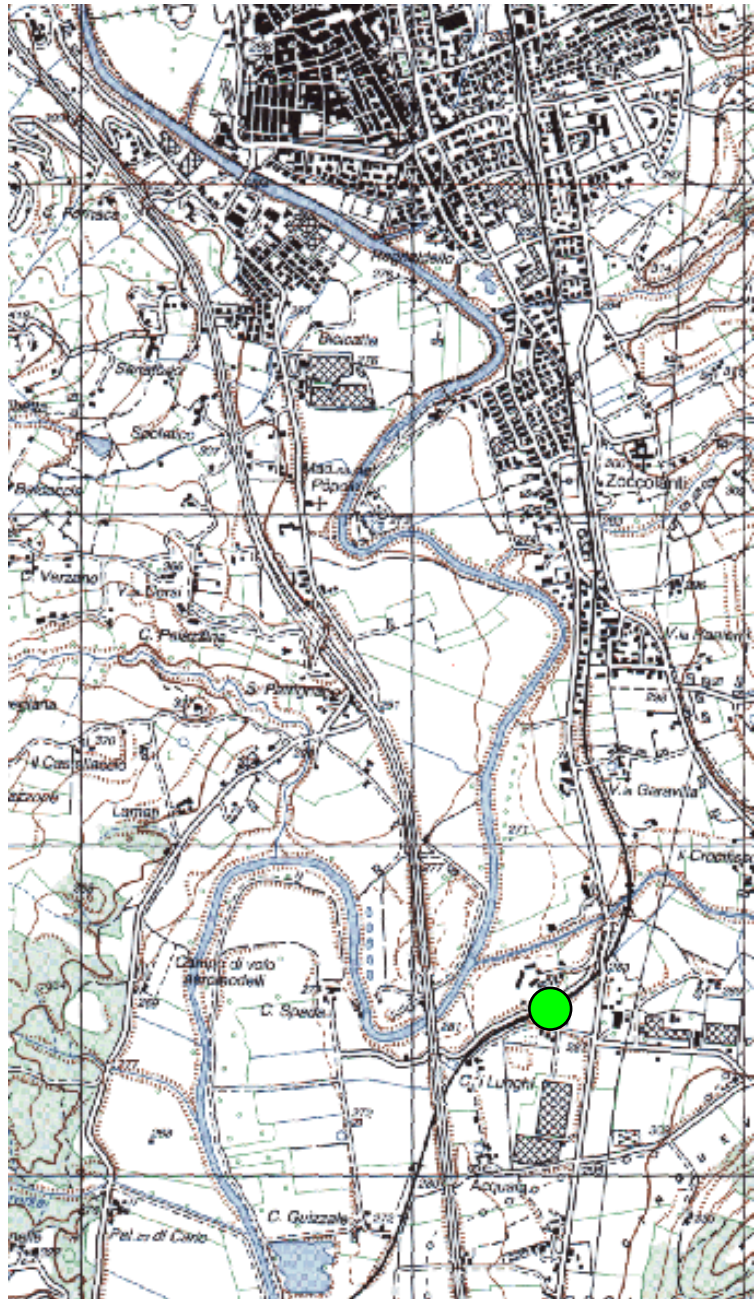
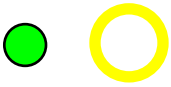
Dal punto di vista geografico-amministrativo il sito di interesse risulta ubicato come segue:

Comune di **CITTÀ DI CASTELLO (PG)**

Fraz. **S. Lucia – Cinquevie**

Loc. **Zona Industriale S. Lazzaro**

Localizzazione indicativa
del sito di interesse



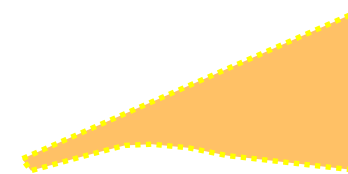
TAV. 2 – PLANIMETRIA CATASTALE E INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO



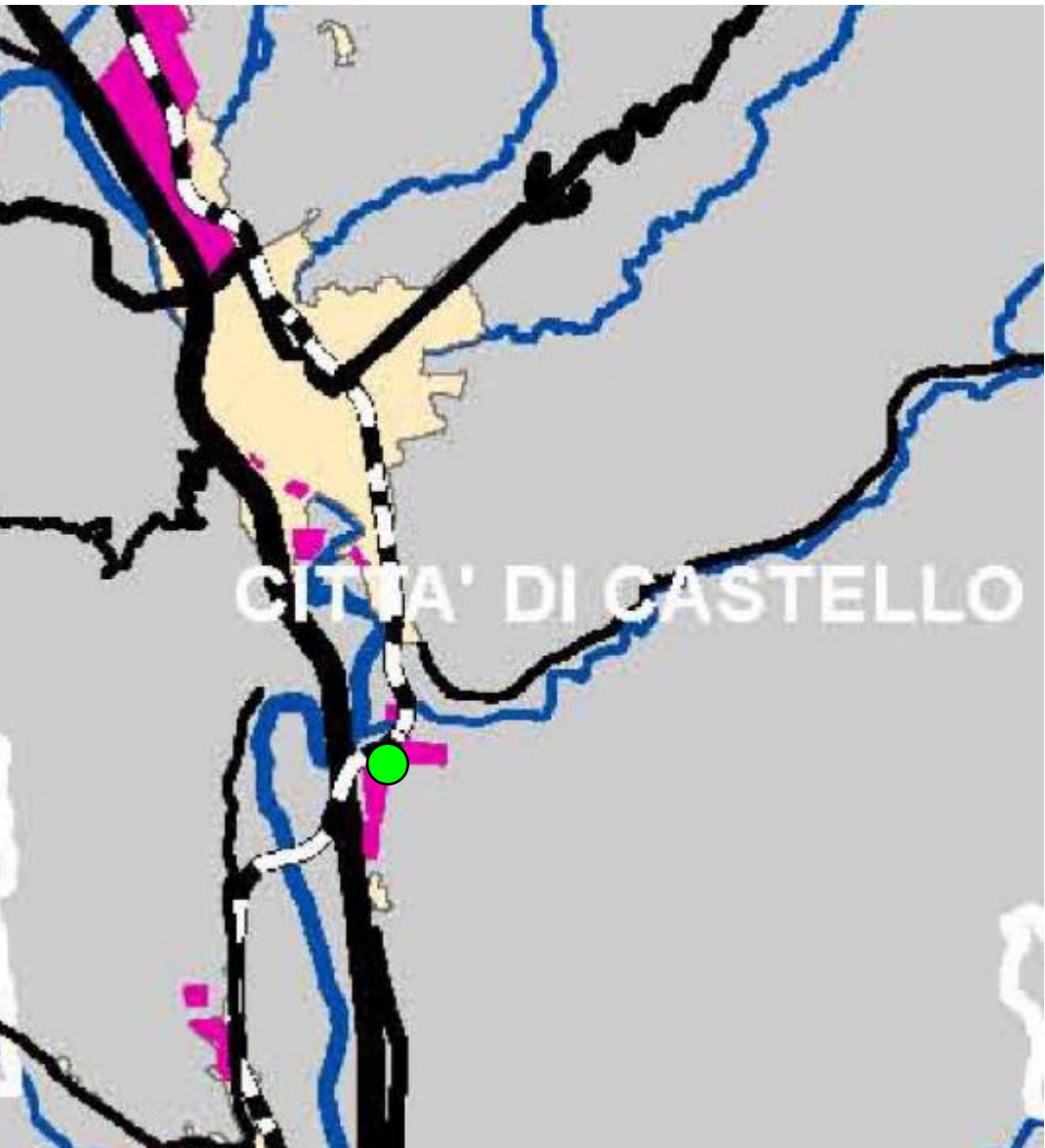
**RIFERIMENTI CATASTALI: Comune di Città di Castello
Foglio n. 174 part. n. 199, 216, 375
Terreni di proprietà all'interno della Zona Industriale di S. Lazzaro**



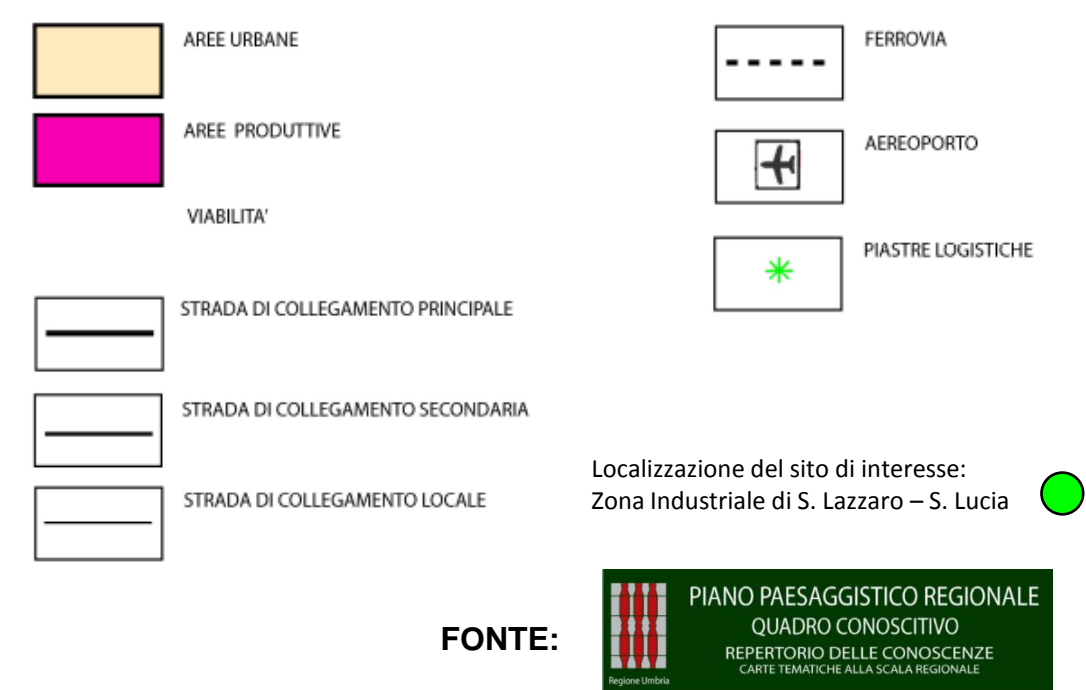
Localizzazione
sito di interesse



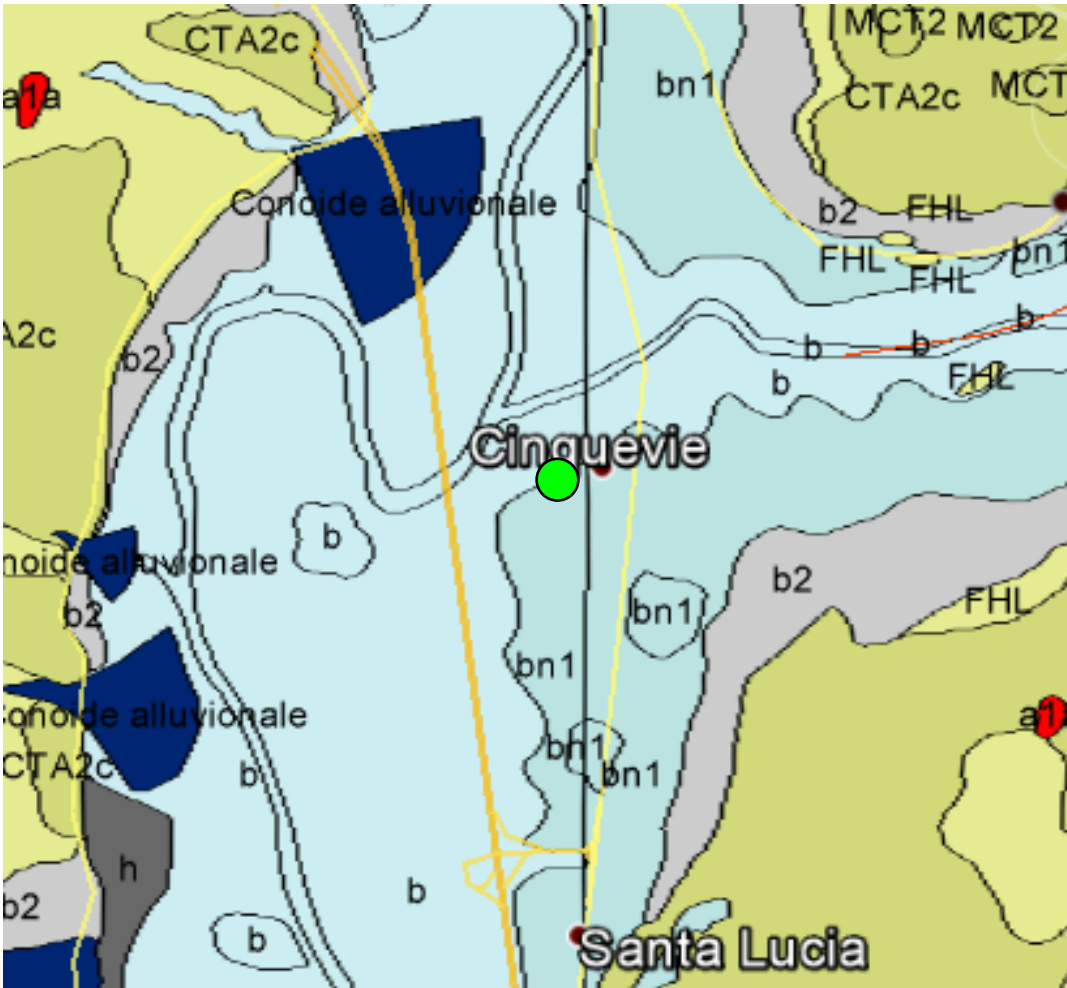
TAV. 3 - CARTA DEL SISTEMA INSEDIATIVO E RETE DELLE INFRASTRUTTURE



QC1.4 Sistema insediativo e rete delle infrastrutture



TAV. 4 - CARTA GEOLOGICA



LEGENDA

UNITA' DEL QUATERNARIO

- a1a, Depositi di frana in evoluzione
- a1a, Depositi di frana quiescente
- b, Depositi alluvionali
- b2, Coltre eluvio-colluviale
- bn1, Depositi alluvionali terrazzati
- h, Depositi antropici

UNITA' SINTEMICHE

- SuperSintema Tiberino, Sintema di Fighille
- SuperSintema Tiberino, Sintema di Citeria, Litofacies c
- SuperSintema Tiberino, Sintema di Citeria, SubSintema di Molin dell'Olio
- SuperSintema Tiberino, Sintema di Monterchi, SubSintema di Nuvole

FORMAZIONI

- Serie torbiditica Umbra, Marnoso-Arenacea Umbra, Membro di Casa Spertaglia
- Serie torbiditica Umbro-Romagnola, Formazione di monte S. Maria Tiberina, Membro Di Poggio Strada
- Serie torbiditica Umbro-Romagnola, Formazione di monte S. Maria Tiberina, Membro Di S. Lorenzo
- Serie torbiditica Umbro-Romagnola, Formazione di monte S. Maria Tiberina, Membro Di Serrone
- Unità Toscane, Arenarie di Celle
- Unità Toscane, Marna Di Vicchio
- Unità Toscane, Macigno, Membro del Poggio Belvedere
- Unità Toscane, Macigno, Membro di Molin Nuovo

ELEMENTI GEOMORFOLOGICI

- Conoide alluvionale

ELEMENTI LINEARI PRIMARI

- Faglia

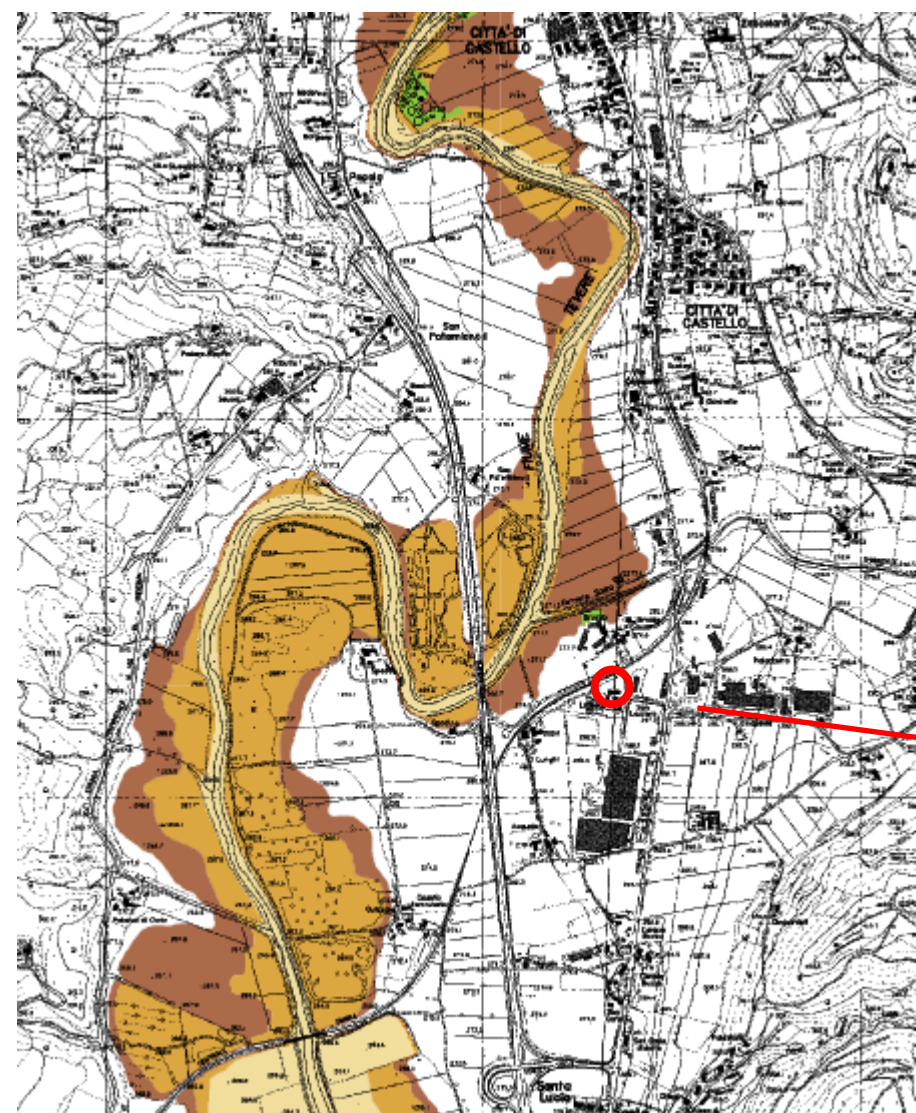
Localizzazione del sito di interesse:
Zona Industriale di S. Lazzaro – S. Lucia

L'area di interesse è posta all'interno della valle alluvionale del F. Tevere subito a valle dell'immissione dell'affluente in sinistra idrografica T. Soara.

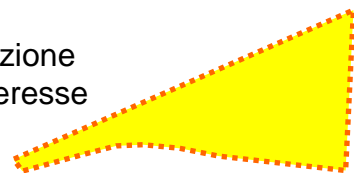
Le litologie affioranti nell'area di interesse sono costituite da: sabbie, ciottoli e ghiaie in matrice da sabbiosa a sabbioso-limosa e sono riferibili ai depositi alluvionali terrazzati (bn1)

Fonte: Carta geologica vettoriale della Regione Umbria

TAV. 5 – FASCE RISCHIO IDRAULICO SUL FIUME TEVERE

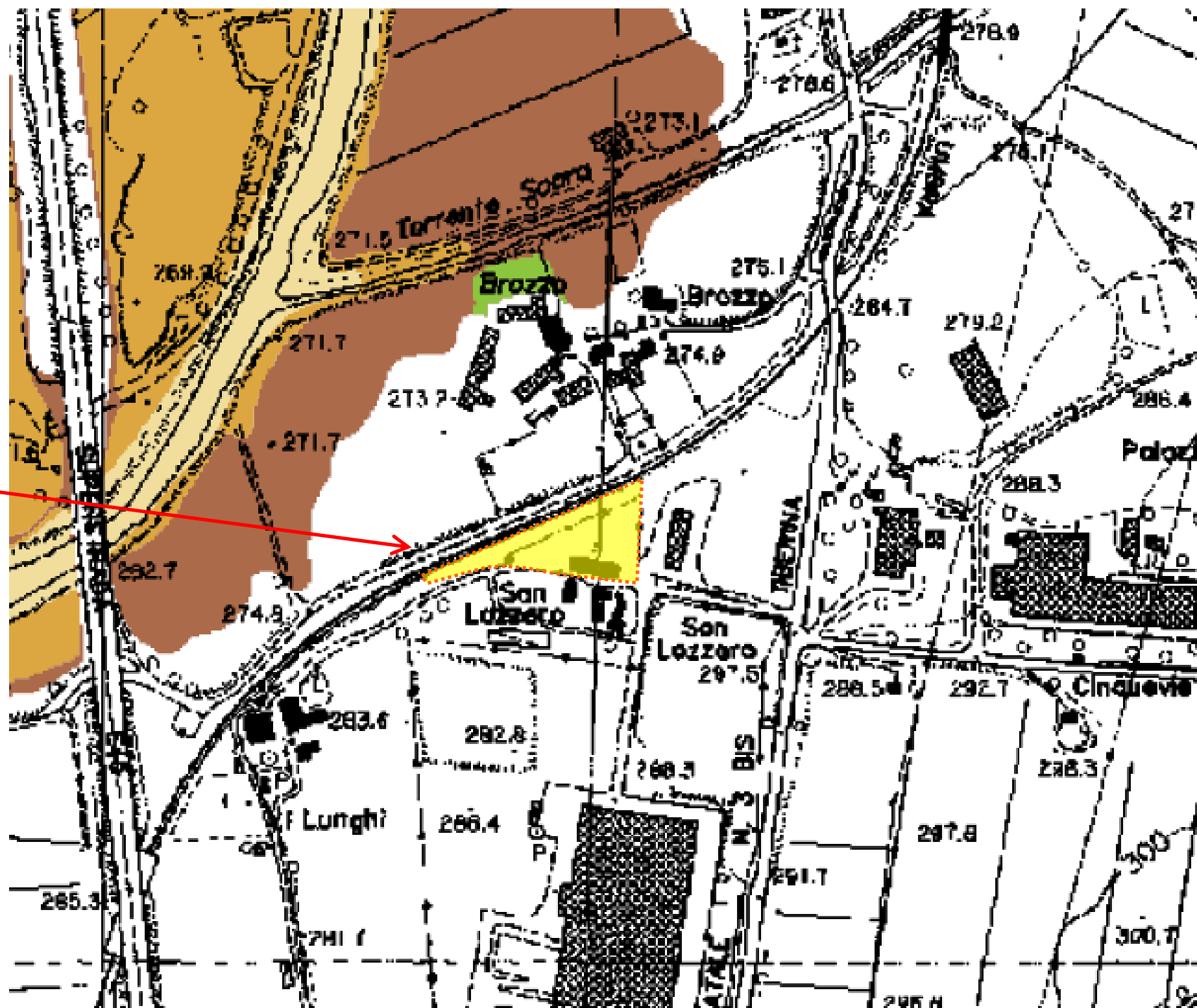


Localizzazione
sito di interesse



NOTA : L'area industriale che ospita l'Azienda Martinelli è collocata nella piana alluvionale p in sinistra idrografica del F. Tevere subito a valle della confluenza del T. Soara , all'interno dell'area industriale S. Lucia – S. Lazzaro.

L'area di interesse risulta collocata all'esterno delle fasce di rischio idraulico così come definite dall'Autorità di Bacino del F. Tevere.



Legenda

- Fascia A
- Fascia B
- Fascia C



SCALA
1:10.000

PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO FASCE FLUVIALI E ZONE A RISCHIO

- FASCIA A
- FASCIA B
- FASCIA C
- ZONE A RISCHIO R4
- ZONE A RISCHIO R3
- ZONE A RISCHIO R2

DATA: _____

TAV 3

Fonte: PAI - PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO, AUT. BAC. TEVERE

TAV. 6 – INVENTARIO DEI FENOMENI FRANOSI E SITUAZIONI DI RISCHIO DA FRANA (PAI)

NOTA : L'area di interesse, essendo collocata all'interno della piana alluvionale del F. Tevere, risulta completamente estranea ai fenomeni di instabilità presenti, invece, in maniera diffusa sui versanti collinari prospicienti la valle alluvionale stessa.

Inventario dei fenomeni franosi

fenomeno attivo fenomeno quiescente fenomeno inattivo* fenomeno presunto



frana per crollo o ribaltamento



frana per scivolamento



frana per colamento



frana complessa



area con franosità diffusa



area interessata da deformazioni gravitative profonde (DGPV)



area interessata da deformazioni superficiali lente e/o soliflusso



falda e/o cono di detrito



debris flow (colata di detrito)

fenomeno attivo fenomeno quiescente fenomeno inattivo* fenomeno presunto



area a calanchi o in erosione



frana presunta



orlo di scarpata di frana



frana non cartografabile

Situazioni di rischio da frana



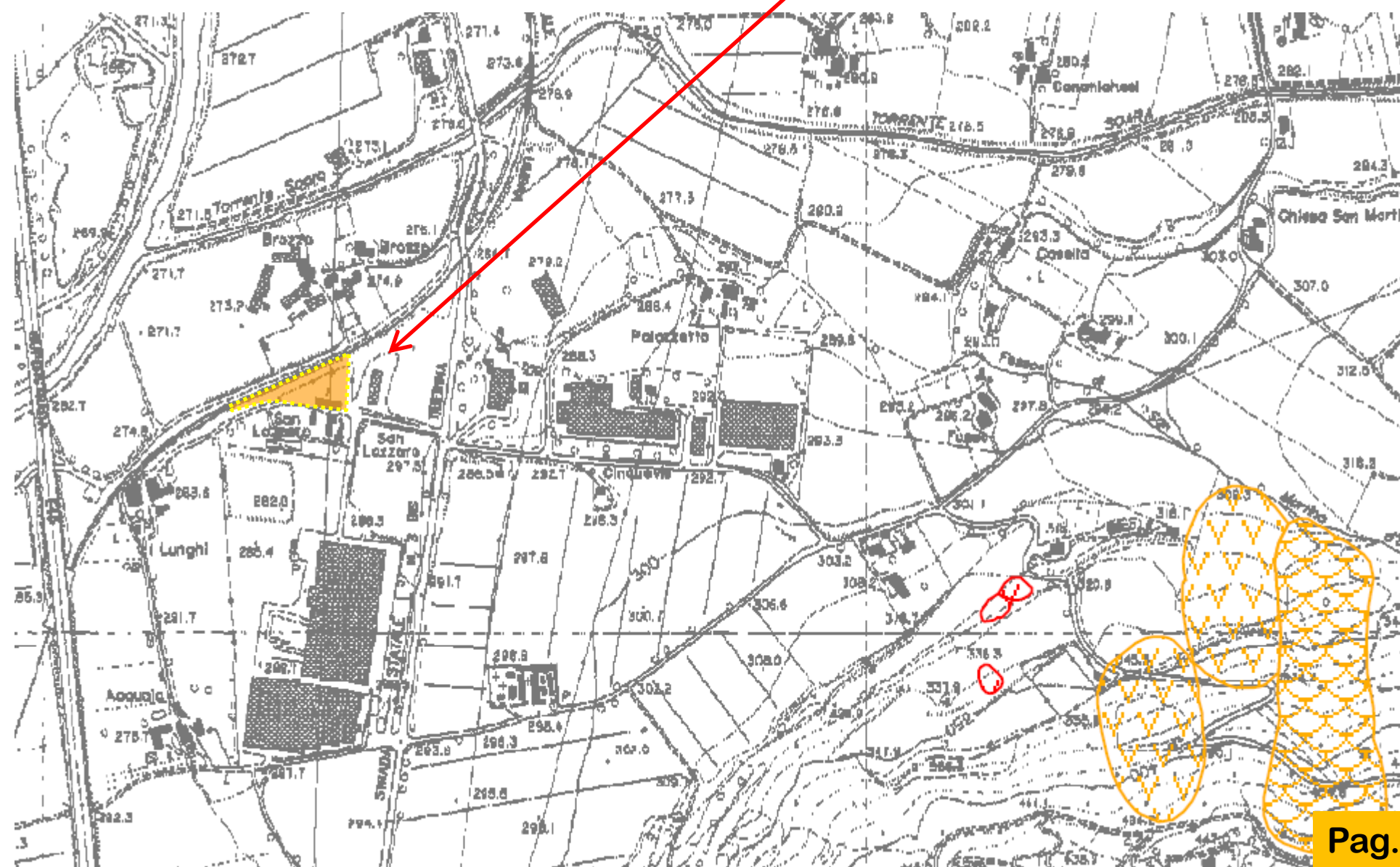
R4 - 'molto elevato'



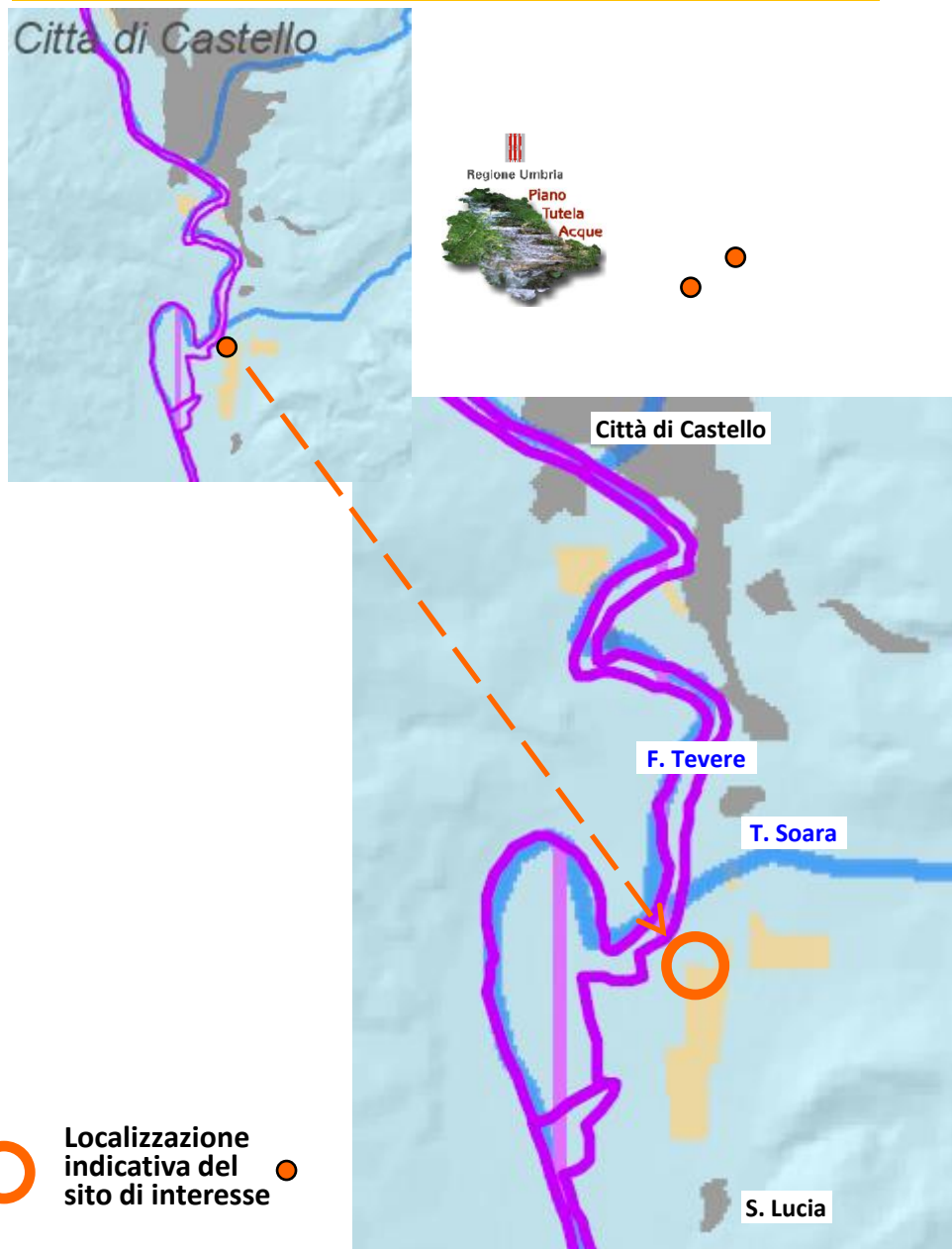
R3 - 'elevato'



Localizzazione sito di interesse



TAV. 7 – ACQUE SUPERFICIALI

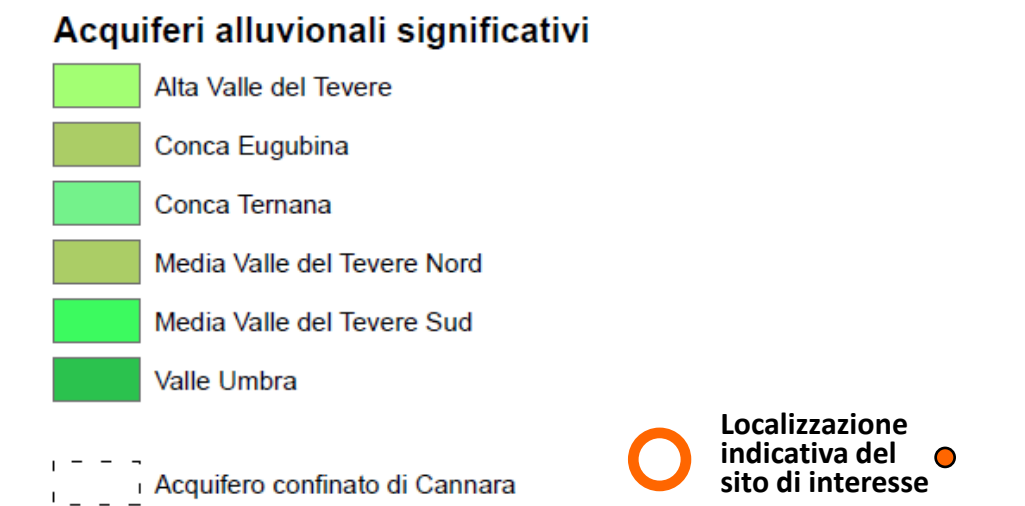
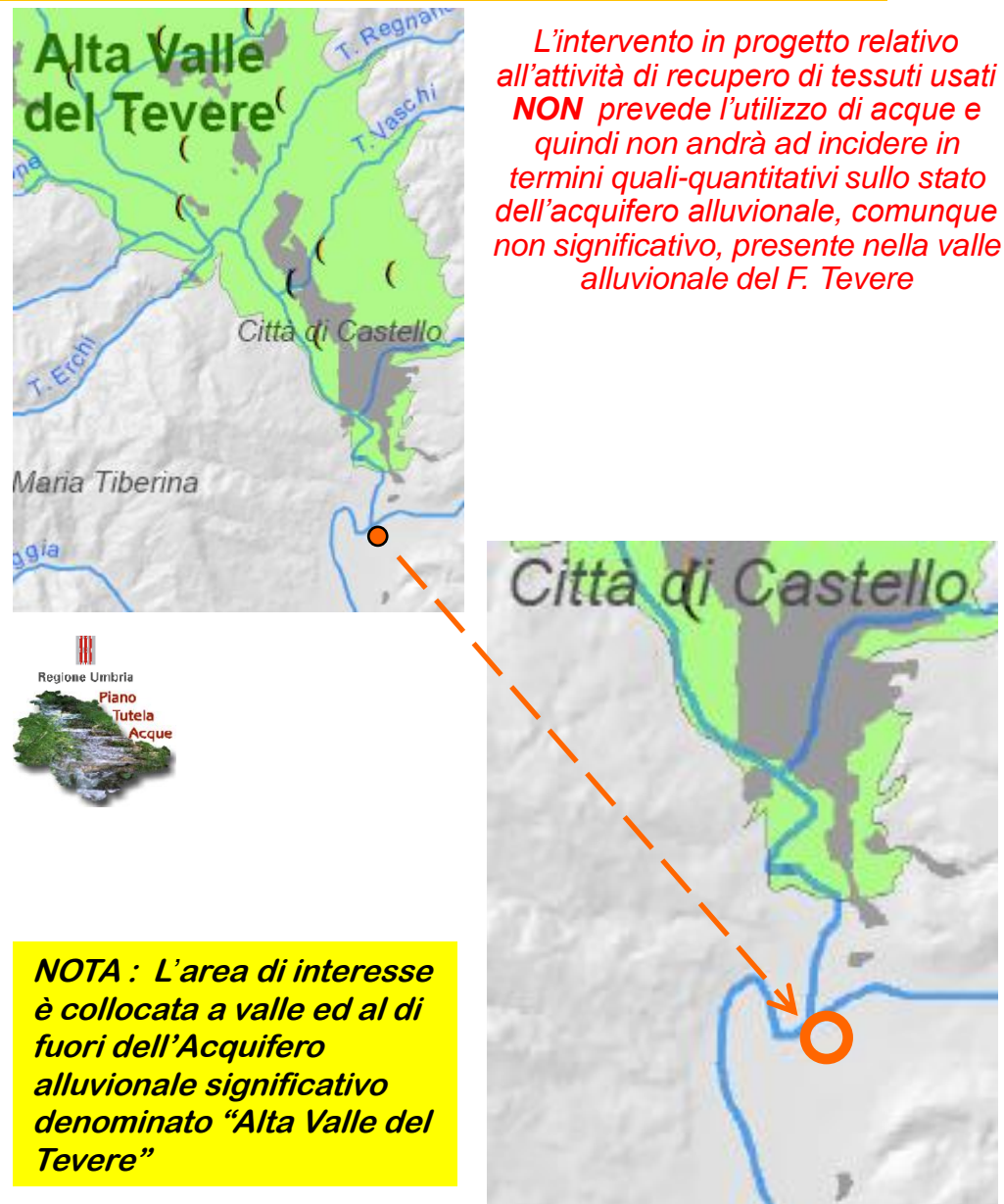


NOTA : L'area di interesse ricade nell'ambito idrografico dell'Alto Tevere all'interno del bacino idrografico del F. Tevere subito a valle della confluenza del T. Soara



Fonte: TAVOLA 1 "INQUADRAMENTO GENERALE" DEL VIGENTE PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

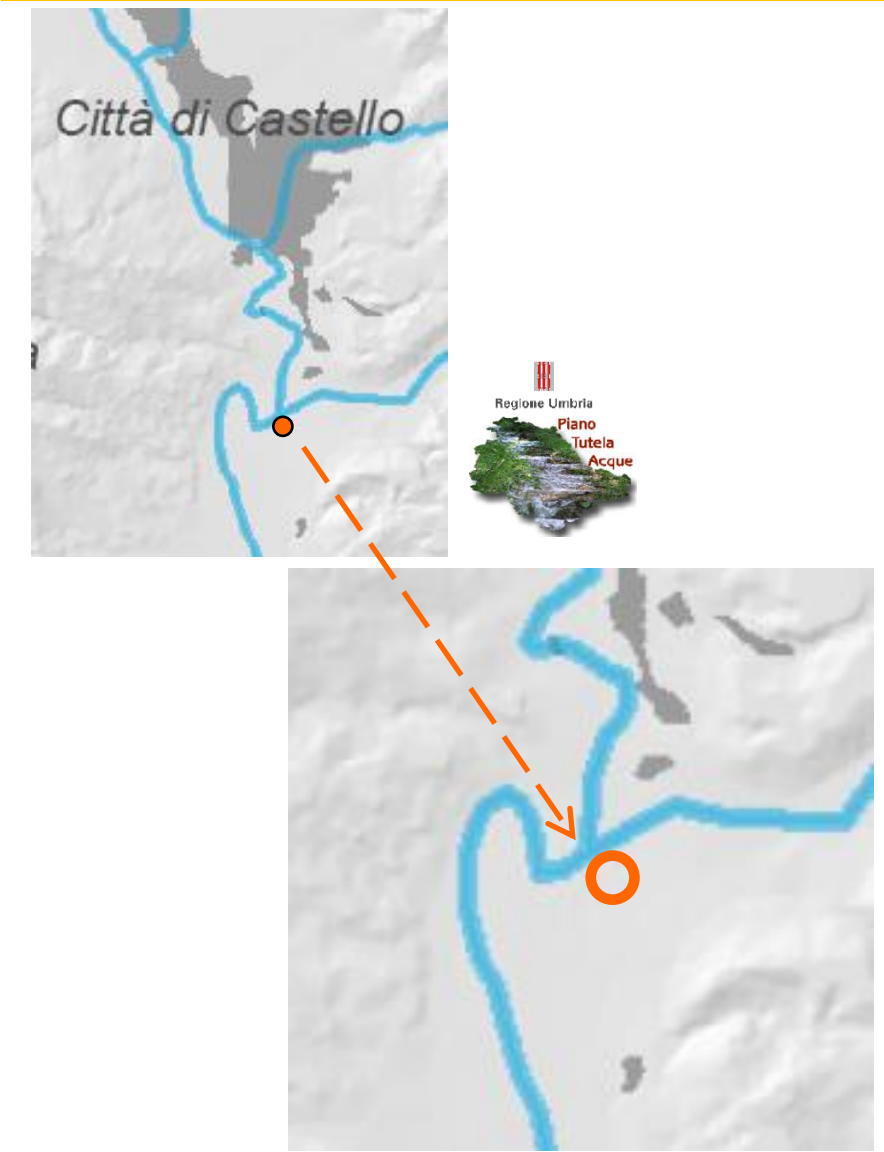
TAV. 8 – ACQUE SOTTERRANEE



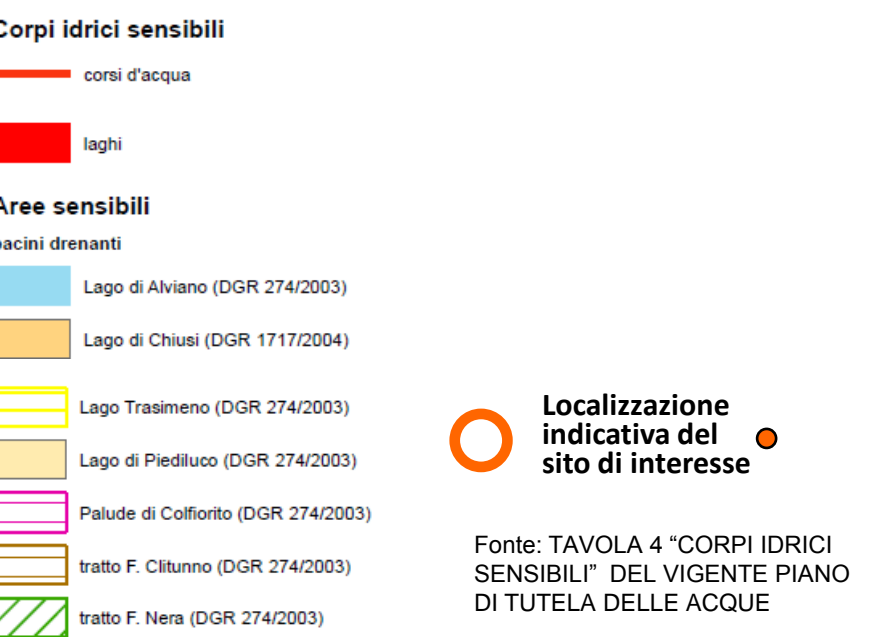
LE PARTI DELLA LEGENDA RELATIVE AGLI "ACQUIFERI CARBONATICI E VULCANICI SIGNIFICATIVI" NON SONO STATE RIPORTATE IN QUANTO NON PRESENTI NELL'AREA DI INTERESSE

Fonte: TAVOLA 3 "ACQUE SOTTERRANEE" DEL VIGENTE PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

TAV. 9 – CORPI IDRICI SENSIBILI

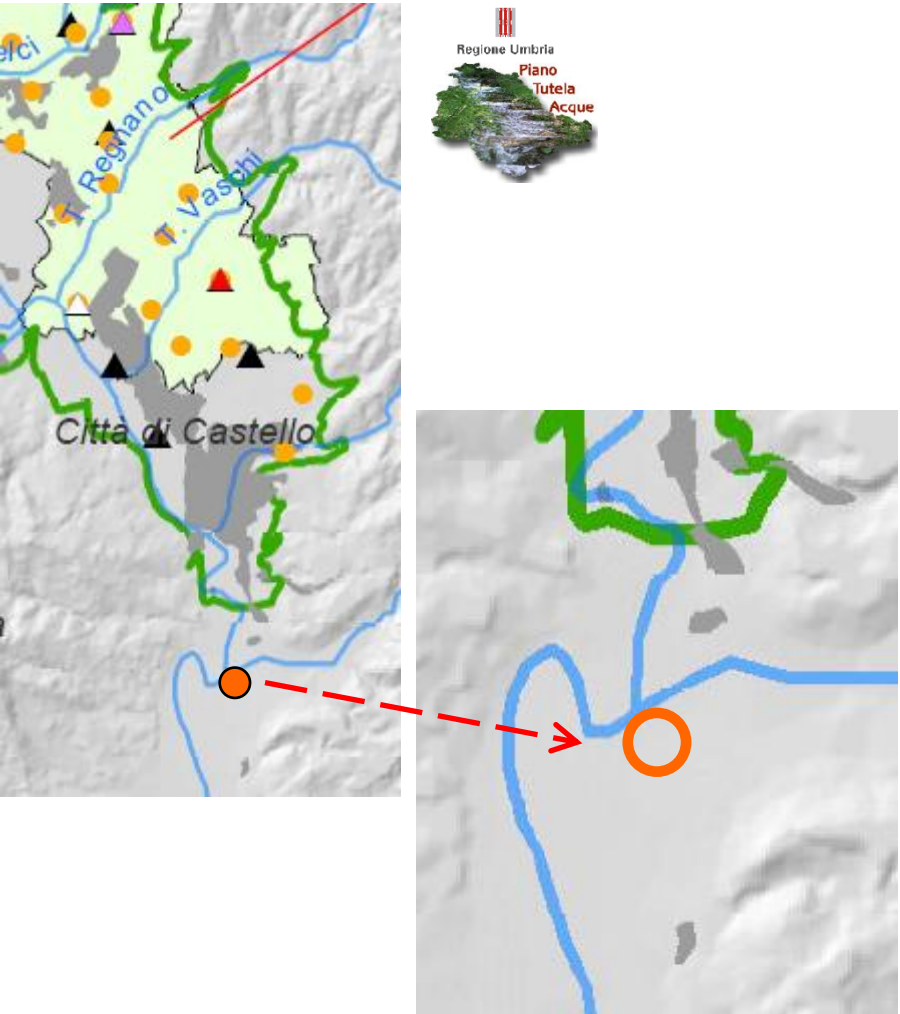


NOTA: L'area di interesse NON ricade né è prossima ad alcuno dei corpi idrici /aree sensibili individuati a scala regionale



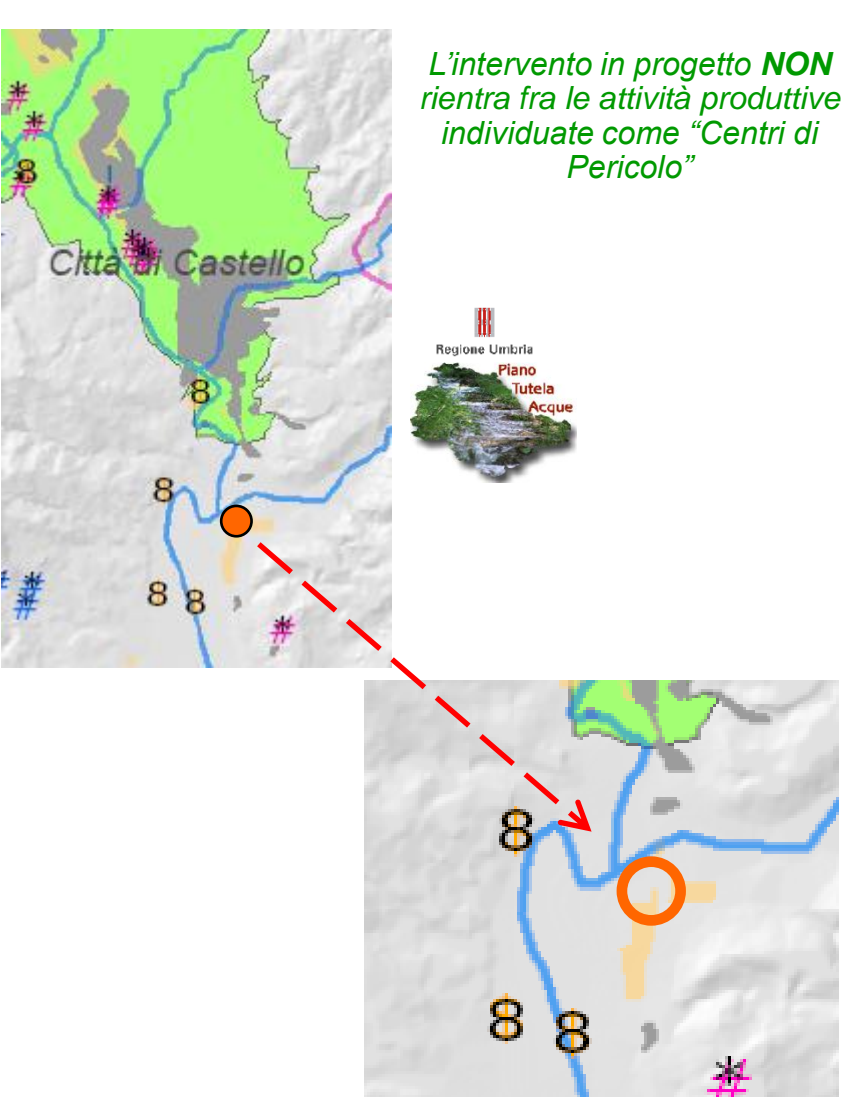
Fonte: TAVOLA 4 "CORPI IDRICI SENSIBILI" DEL VIGENTE PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

TAV. 10 – ZONE VULNERABILI ALL'INQUINAMENTO



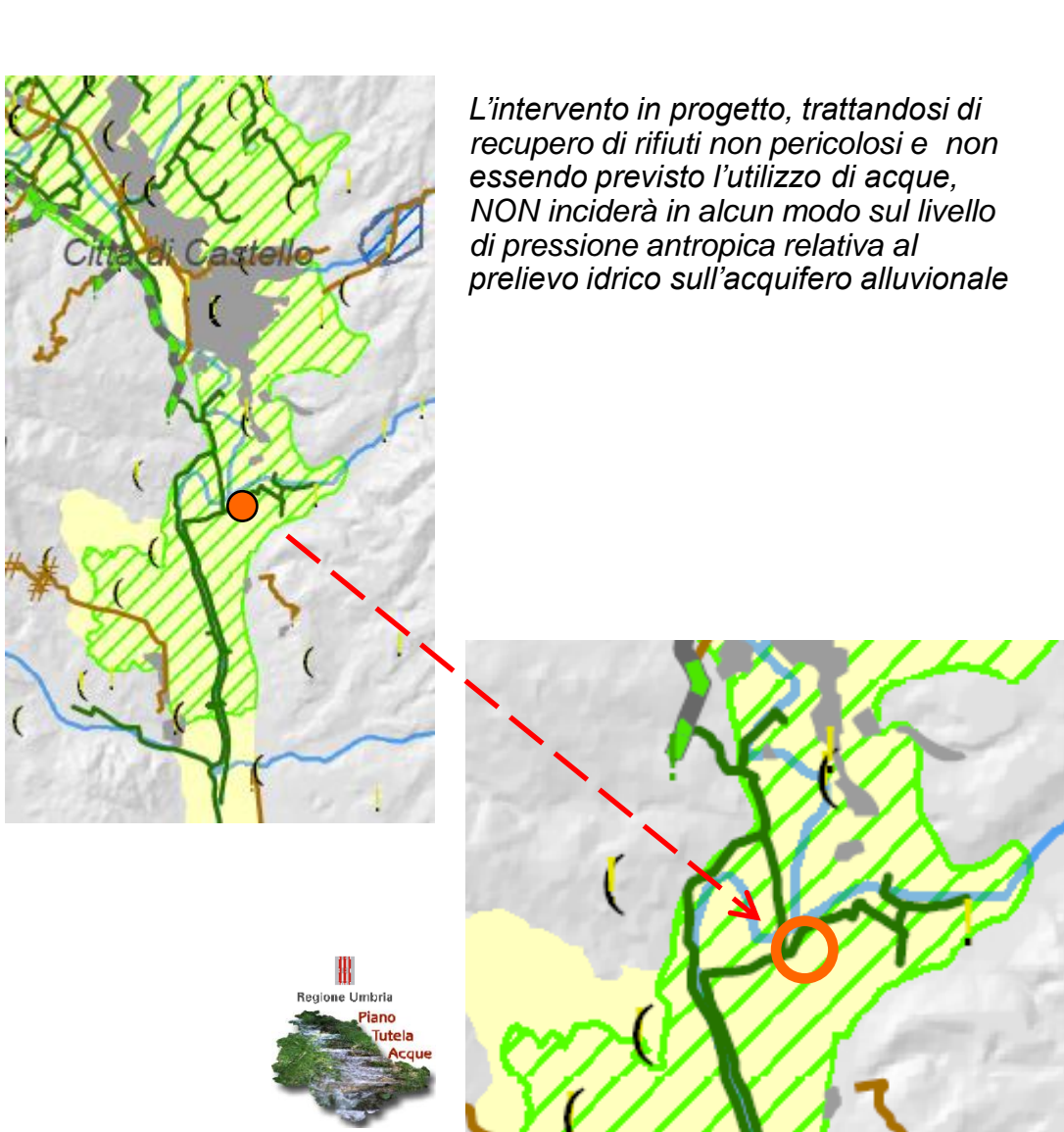
NOTA: La Zona Industriale NON è ricompresa nell'acquifero alluvionale significativo denominato "Alta Valle del Tevere" e NON ricade in alcuna delle "Zone vulnerabile ai nitrati di origine agricola"

TAV. 11 – AREE DI SALVAGUARDIA E ZONE DI PROTEZIONE DA PUNTI CAPTAZIONE DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO



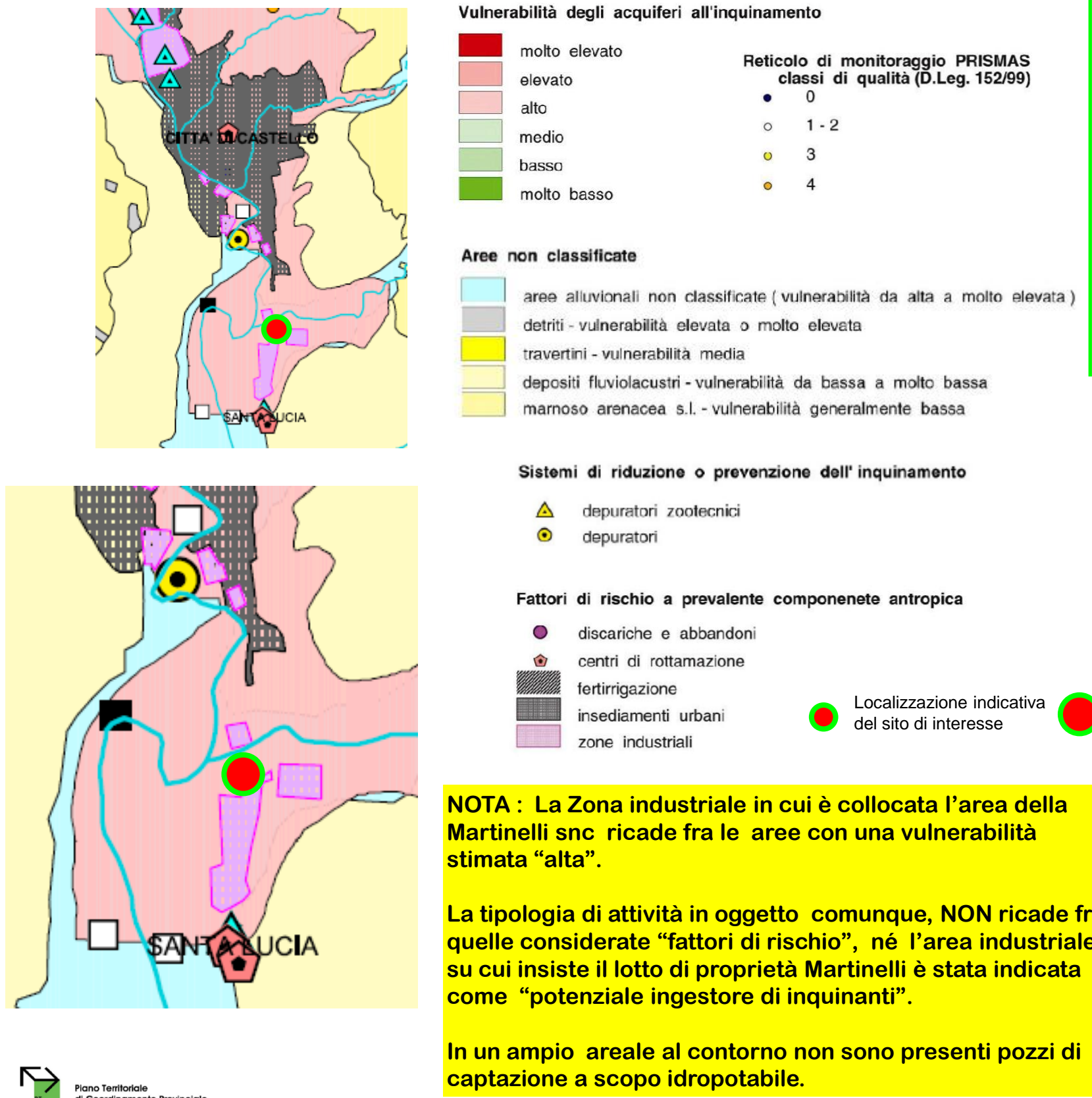
NOTA : La Zona Industriale NON ricade all'interno di un acquifero (alluvionale) di interesse regionale e nelle vicinanze NON sono presenti punti captazione per uso acquedottistico

TAV. 12 – FATTORI DI PRESSIONE QUANTITATIVA



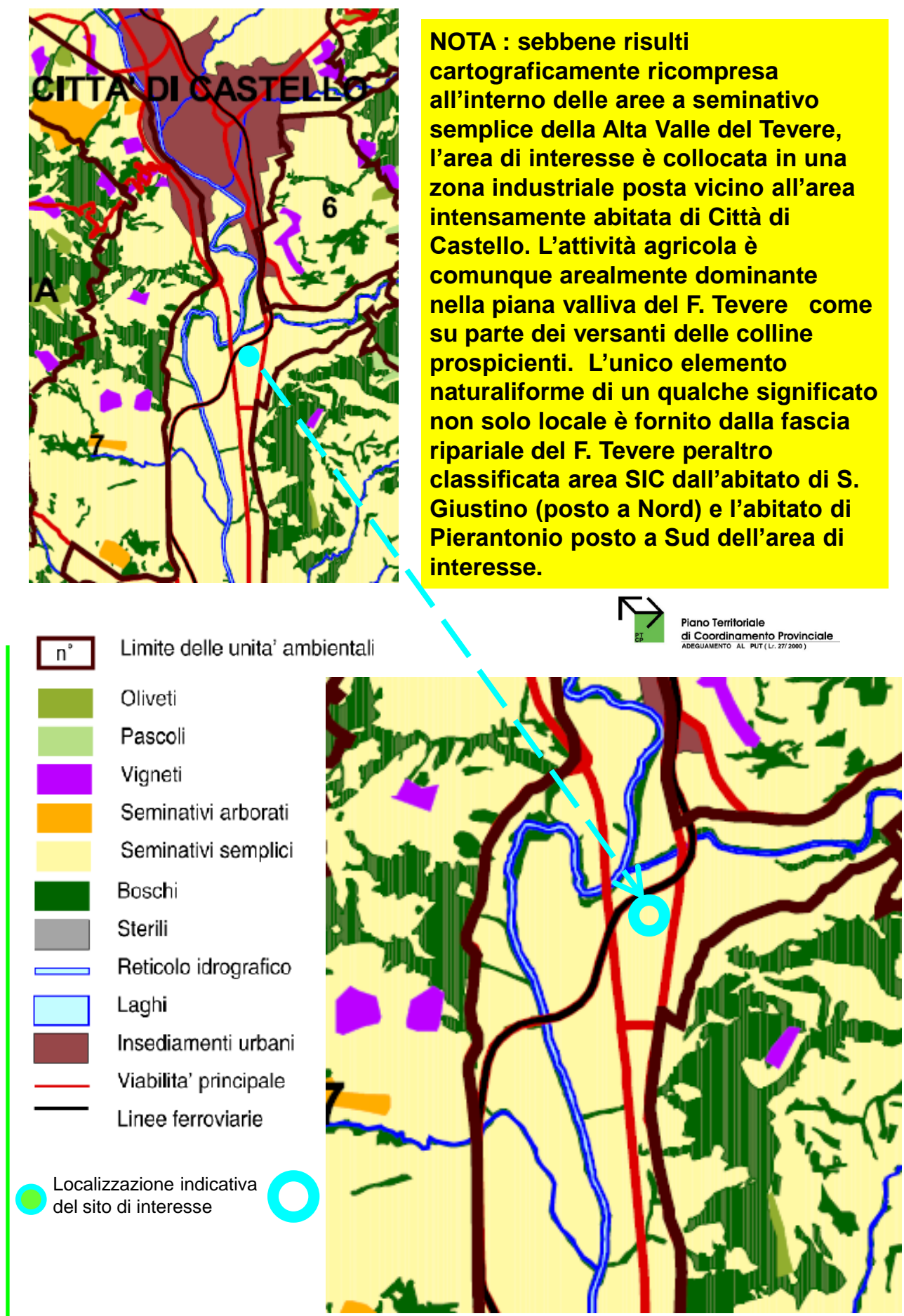
NOTA : La Zona Industriale ove opera la Ditta Martinelli ricade all'interno di un Compensorio irriguo, dotato di impianti fissi di irrigazione con prelievo idrico per uso agricolo alimentato sia dall'adduzione dall'invaso di Montedoglio che da pozzi

TAV. 13 – SENSIBILITÀ AL RISCHIO DI INQUINAMENTO E VULNERABILITÀ DEGLI ACQUIFERI



Fonte: STRALCIO TAVOLA A.1.4 "SENSIBILITÀ AL RISCHIO DI INQUINAMENTO E VULNERABILITÀ DEGLI ACQUIFERI" DEL VIGENTE PTCP DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

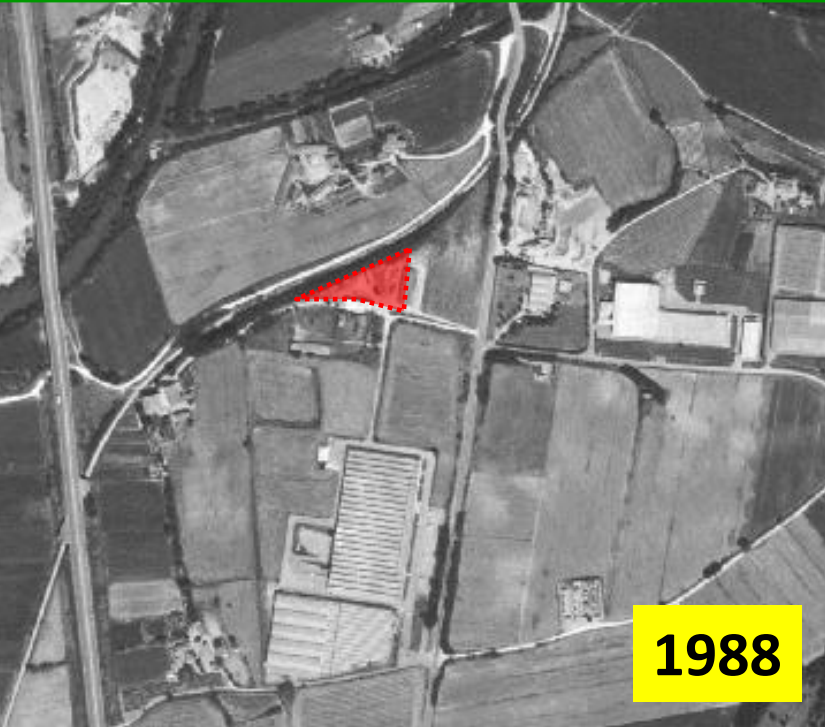
TAV. 14 – UNITÀ AMBIENTALI ED USO DEL SUOLO



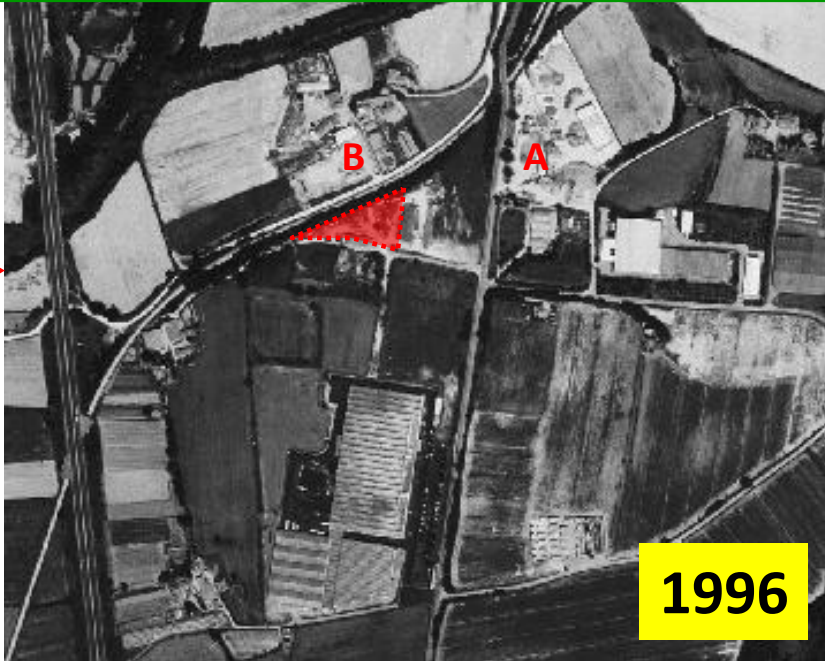
Fonte: STRALCIO TAVOLA A.4.1 "UNITÀ AMBIENTALI ED USO DEL SUOLO" DELLA CARTOGRAFIA DEL VIGENTE PTCP DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

TAV. 15 – USO DEL SUOLO : COMPARAZIONE FRA GLI ANNI 1988 – 1996 - 2000 – 2006 - 2008 - 2013

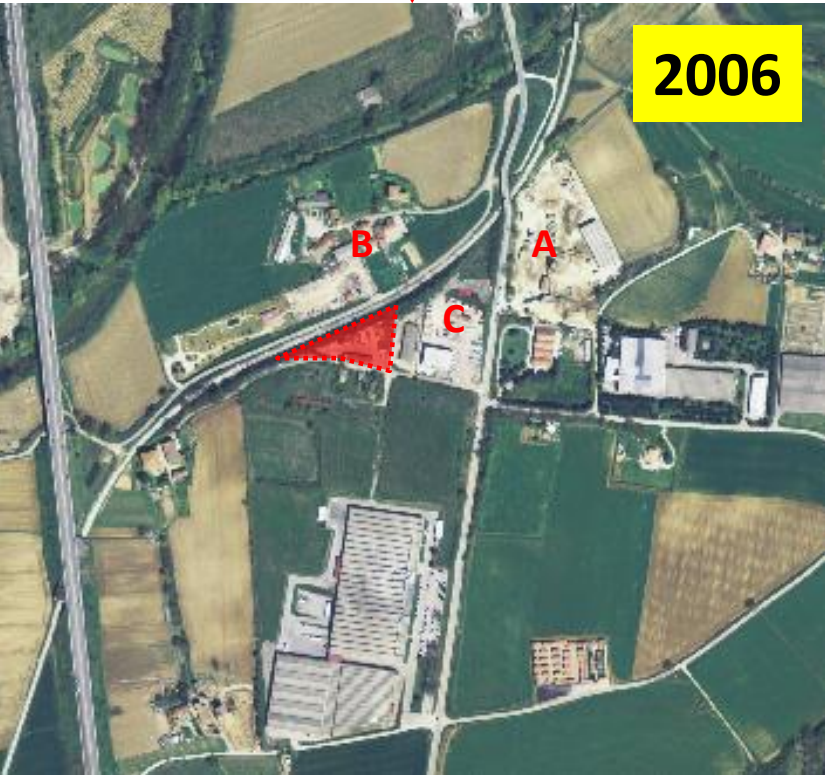
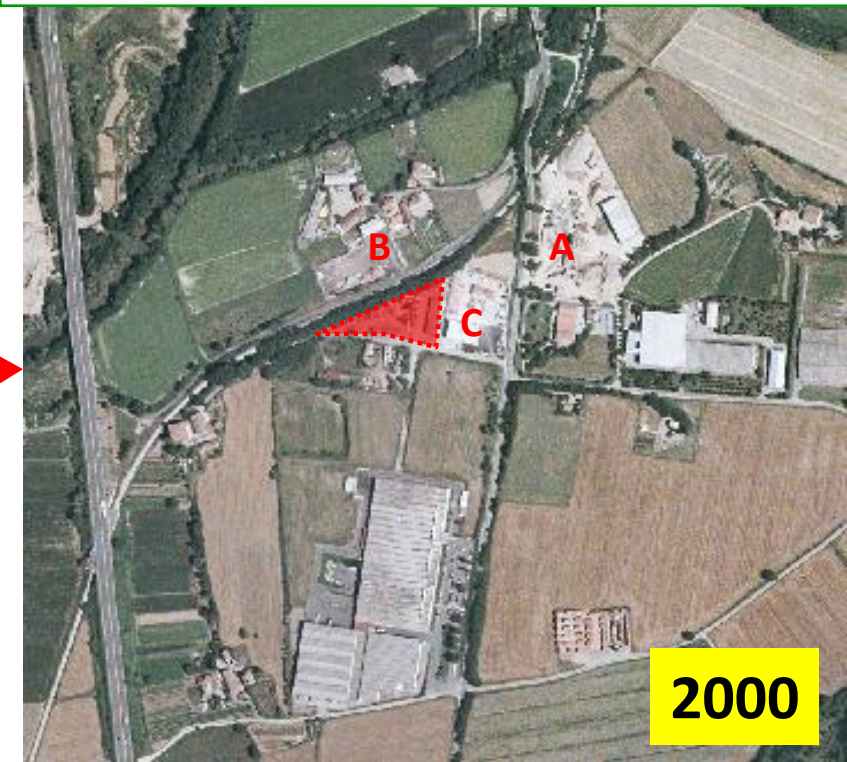
1988 – La Zona industriale, distribuita in diversi lotti produttivi a cavallo del tracciato della vecchia SS. 1 bis Tiberina, risulta già presente nelle sue componenti essenziali



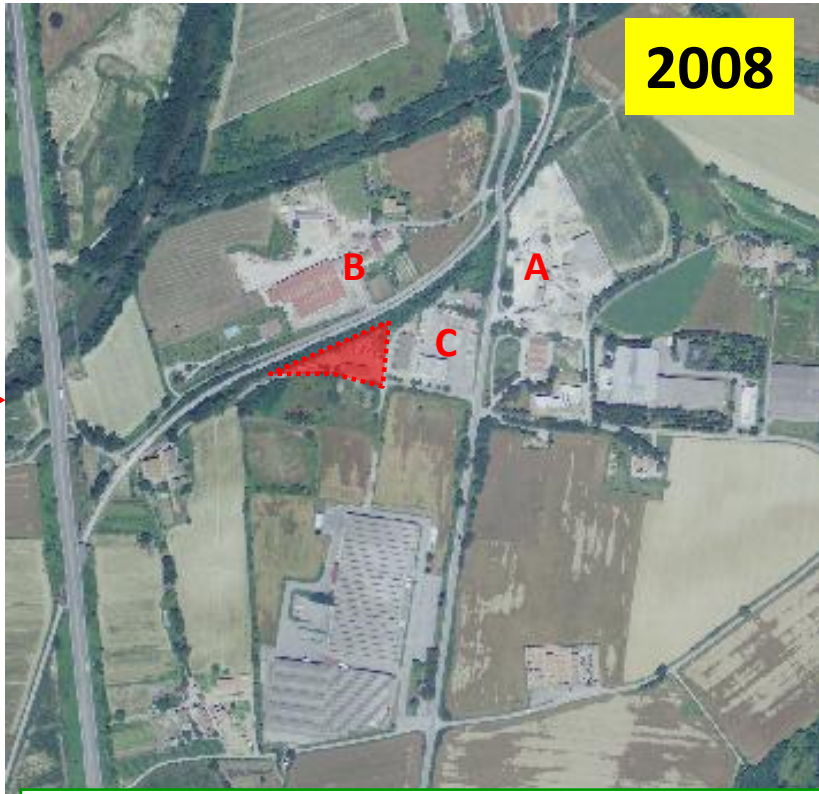
1996 – la Zona industriale si è estesa lievemente verso Nord. L'azienda (denominata **A** nello stralcio fotografico) si è ampliata a scapito del contiguo campo agricolo. Un nuovo insediamento produttivo (denominato **B**) si è posizionato al di là della ferrovia Centrale Umbra sul lato opposto dell'area della Soc. Martinelli



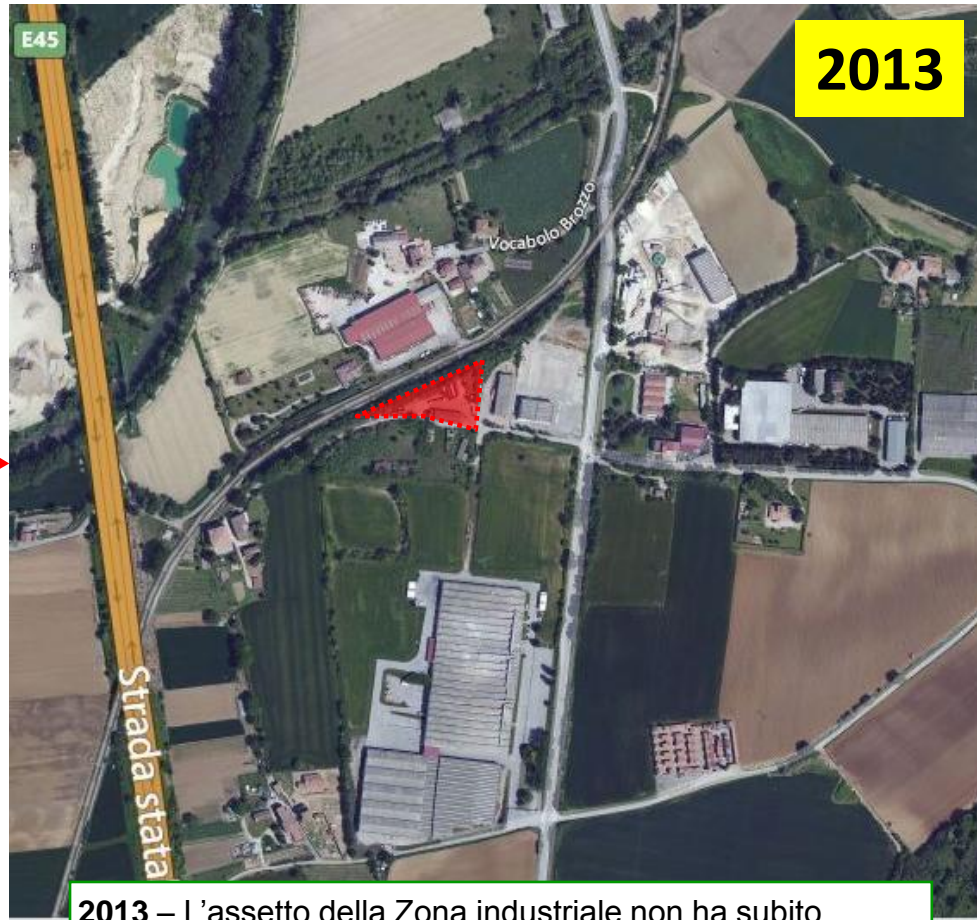
2000 – Un nuovo insediamento produttivo (denominato **C**) si è posizionato sulla destra dell'area della Soc. Martinelli



2006 – L'assetto della Zona industriale non ha subito apprezzabili variazioni rispetto alla precedente situazione



2008 – L'insediamento produttivo (B) si è ulteriormente consolidato con la costruzione di un grande capannone e la realizzazione di altre aree esterne



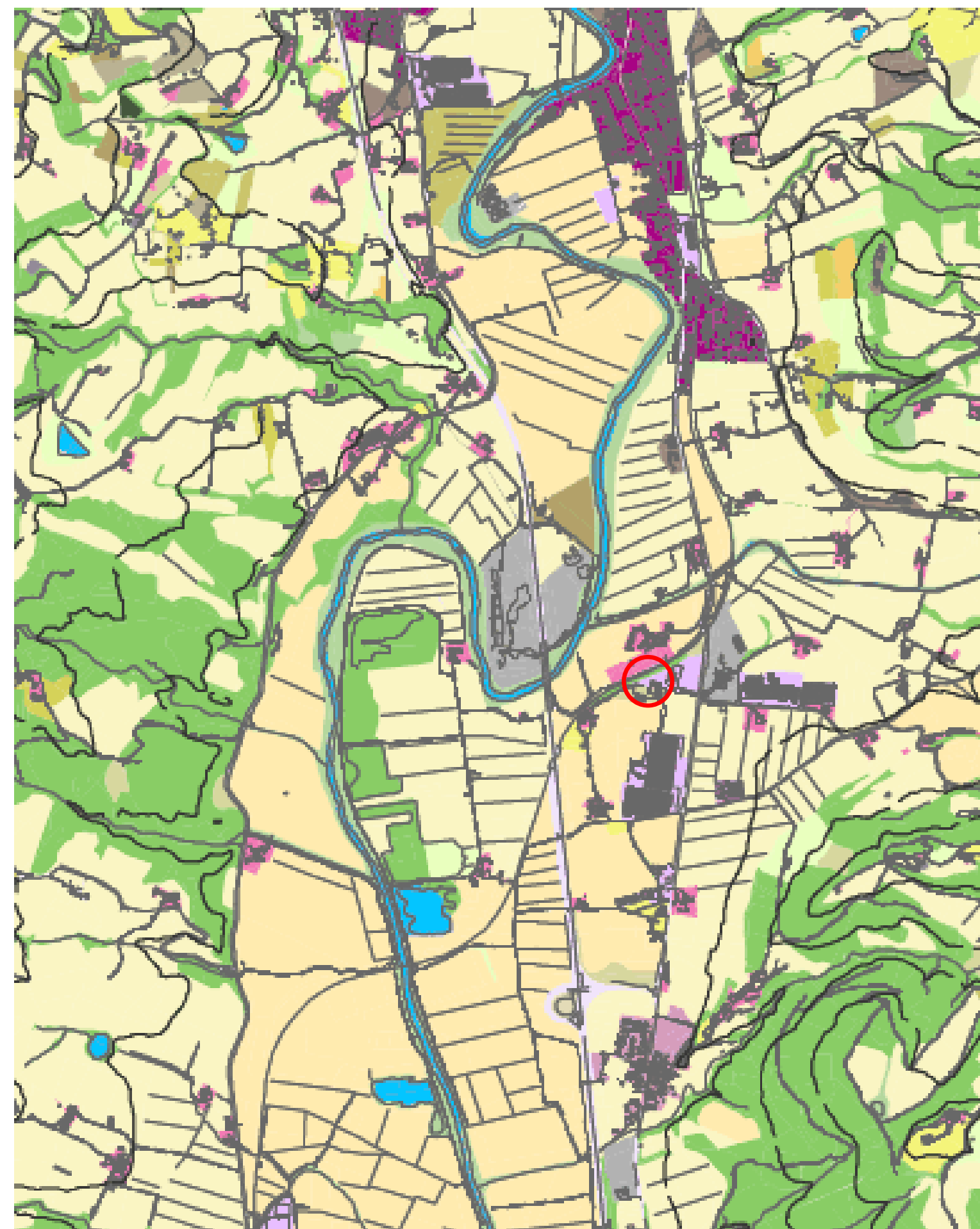
2013 – L'assetto della Zona industriale non ha subito apprezzabili variazioni rispetto alla precedente situazione

LEGENDA

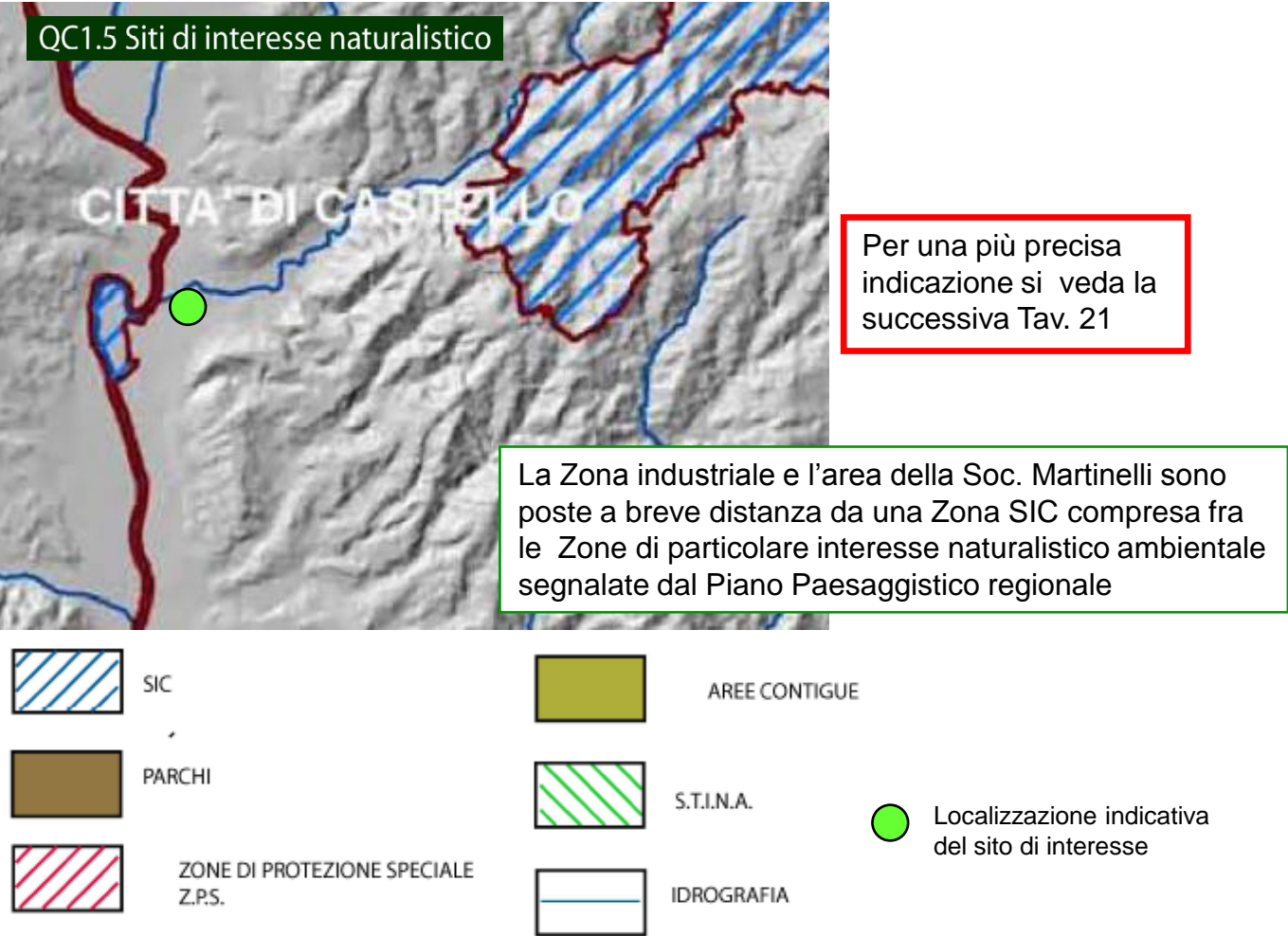
	Edificato sparso		Pascolo arborato
	Insedimenti prevalentemente residenziali e servizi a questi funzionalmente connessi		Pascolo nudo e cespugliato
	Area urbanizzata ampliata con aree a bassa densità		Boschi di conifere
	Aree verdi urbane		Boschi d'alto fusto di latifoglie
	Parchi e ville		Boschi misti di latifoglie e conifere
	Impianti sportivi		Seminativi arborati a vite
	Aree incolte urbane		Seminativi arborati ad olivo
	Zona di rispetto a verde pubblico		Seminativi arborati
	Camping		Seminativi non irrigui
	Luoghi di culto e cimiteri		Seminativi irrigui
	Aree sportive		Vivaio e serra
	Insedimenti prevalentemente produttivi e servizi a questi assimilabili		Pioppeti colturali
	Reti stradali più parcheggi		Vigneti
	Reti ferroviarie		Frutteti
	Area estrattiva		Oliveti
	Strade poderali		Altre colture da legno
	Insedimenti produttivi agricoli		Bosco ceduo
	Impianti tecnologici		Rimboschimento e novelleto
	Affioramento roccioso		Cespuglieti ed arbusteti
	Corsi d'acqua e canali		
	Corpi d'acqua, laghi e bacini artificiali		



**AREA PRODUTTIVA
INTERESSATA
DALL'INTERVENTO**



TAV. 17 – SITI DI INTERESSE NATURALISTICO



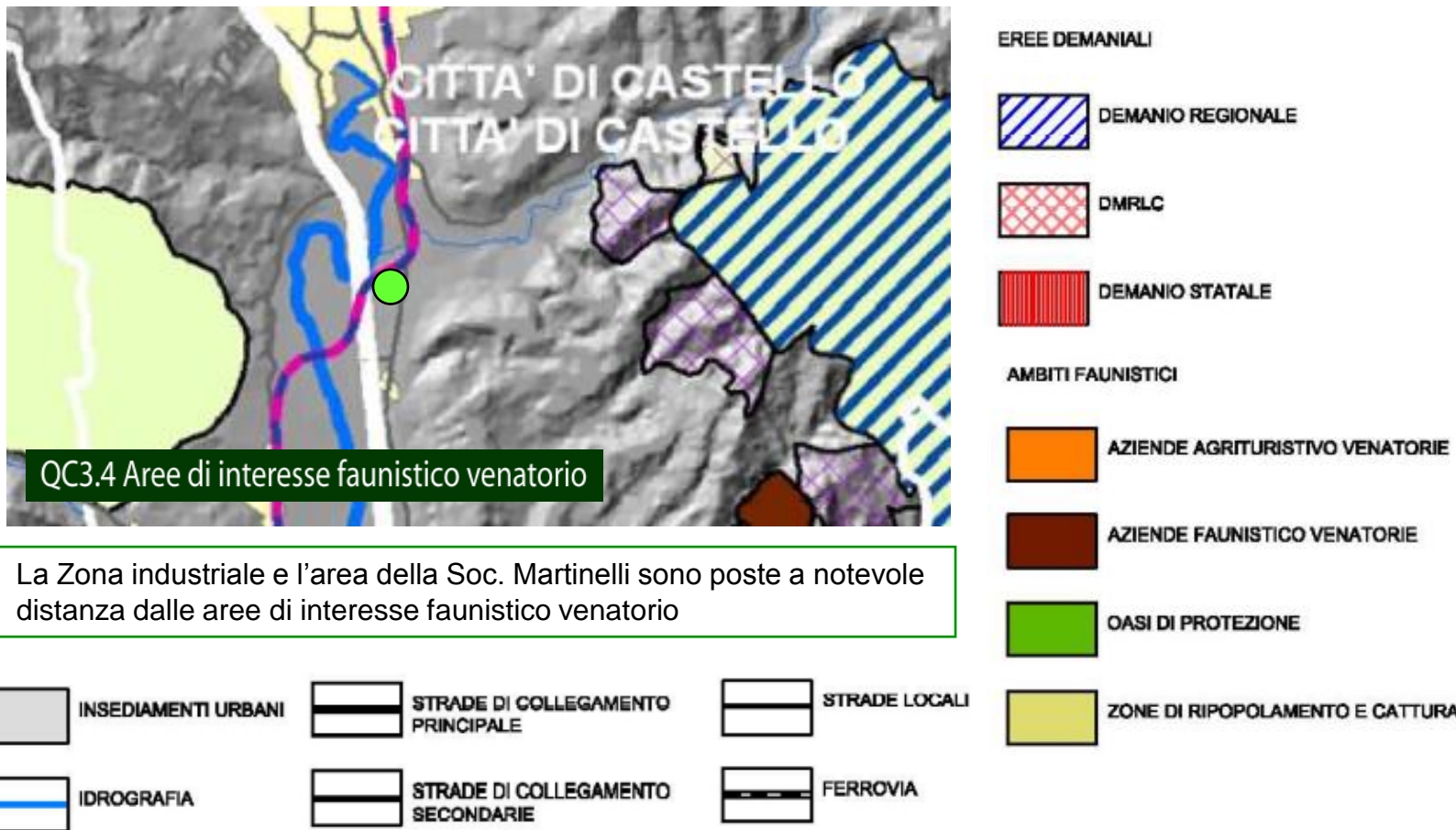
TAV. 19 – ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE NATURALISTICO AMBIENTALE



TAV. 18 – ZONE DI ELEVATA DIVERSITÀ FLORISTICO VEGETAZIONALE






TAV. 20 – AREE DI INTERESSE FAUNISTICO VENATORIO






TAV. 21 – CARTA DELLE RISORSE DEL TERRITORIO RURALE

Risorse fisico-naturalistiche





Componenti idrografiche

-  Fiume Tevere
-  Reticolo idrografico principale e secondario
-  Specchi d'acqua naturali e artificiali

Componenti vegetazionali







-  Aree a copertura arborea
-  Aree a copertura arbustiva e ripariale
-  Pascoli nudi, cespugliati ed erborati

Parchi e aree naturali protette


-  Progetto Tevere
-  Sic - Siti di Interesse Comunitario
-  Oasi faunistiche
-  Zrc - Zone di ripopolamento e cattura


Risorse agricole

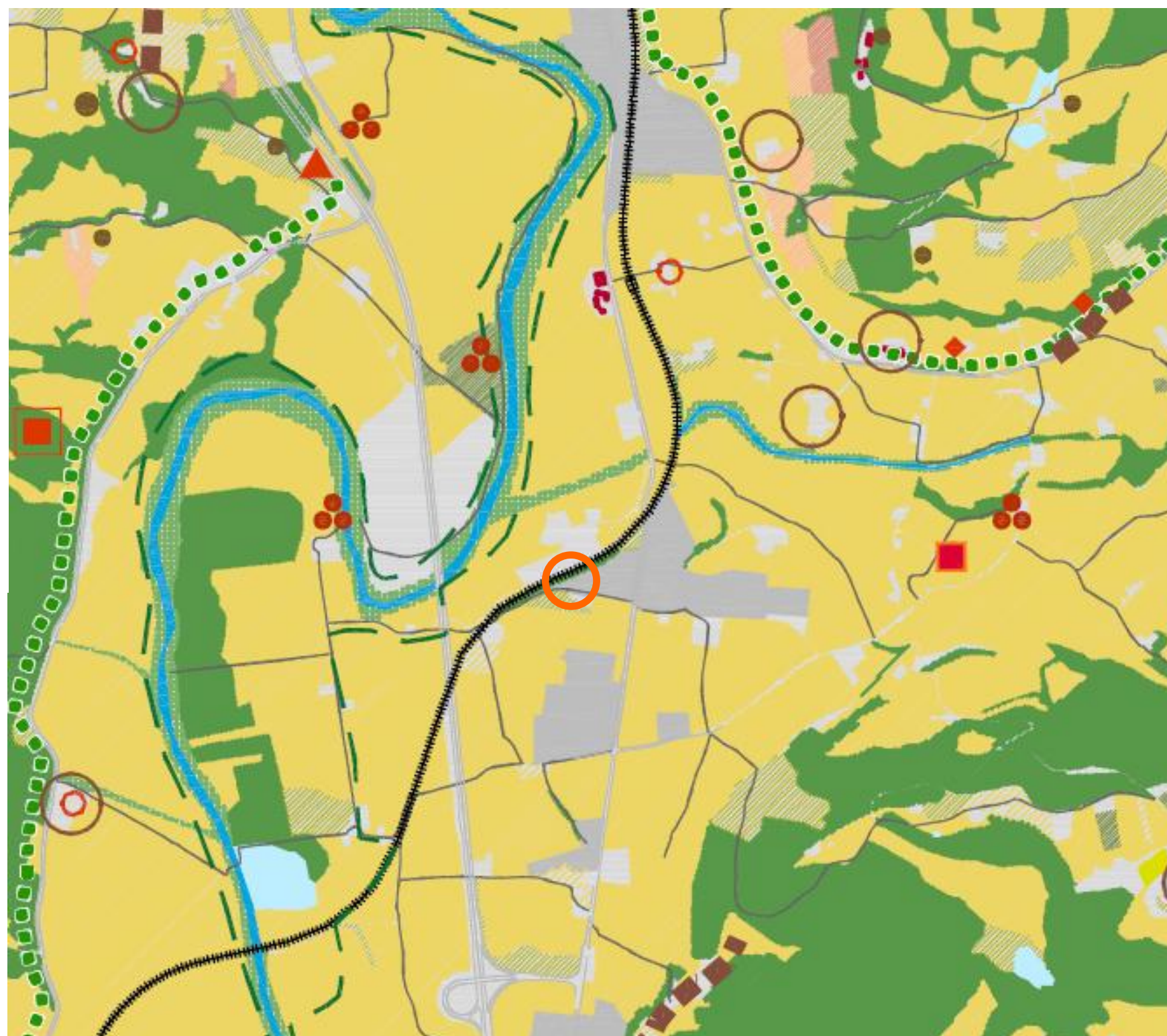
Colture

-  Aree a seminativo
-  Aree a seminativo arborato
-  Oliveti
-  Vigneti
-  Frutteti
-  Vival e serre

Zone di pregio delle produzioni tipiche

-  Zone viticole D.O.C.






 Localizzazione indicativa del sito di interesse



Attività agricole e funzioni specializzate connesse

-  Impianti produttivi agricoli
-  Allevamenti zootecnici
-  Strutture agrituristiche

Altre forme insediative




-  Edifici isolati prevalentemente legati all'attività agricola
-  Edifici isolati prevalentemente residenziali
-  Aggregati
-  Addensamenti lineari
-  Centri e nuclei a carattere semi-urbano

Dotazioni per l'accessibilità e fruizione

Rete su ferro

-  Ferrovia Centrale Umbra (FCU)



Rete su gomma

-  Viabilità principale di collegamento territoriale
-  Viabilità secondaria di collegamento locale
-  Viabilità rurale vicinale

Reti di fruizione lenta

-  Sentieri e percorsi di fruizione ciclopedonale

Dotazioni per il turismo

-  Terme e relative attrezzature
-  Camping

Forme insediative nel territorio rurale

Manufatti e complessi di valore storico-architettonico e/o tipologico

- | | |
|---|---|
|  Abbazie, monasteri, conventi |  Elementi di valore tipologico |
|  Chiese e Pievi |  Edilizia rurale storica |
|  Torri e Castelli |  Strutture legate alla produzione storica del territorio |
|  Ville e dimore storiche di campagna |  Resti archeologici e ruderi |



Comune di Città di Castello
Provincia di Perugia
PRG 2010

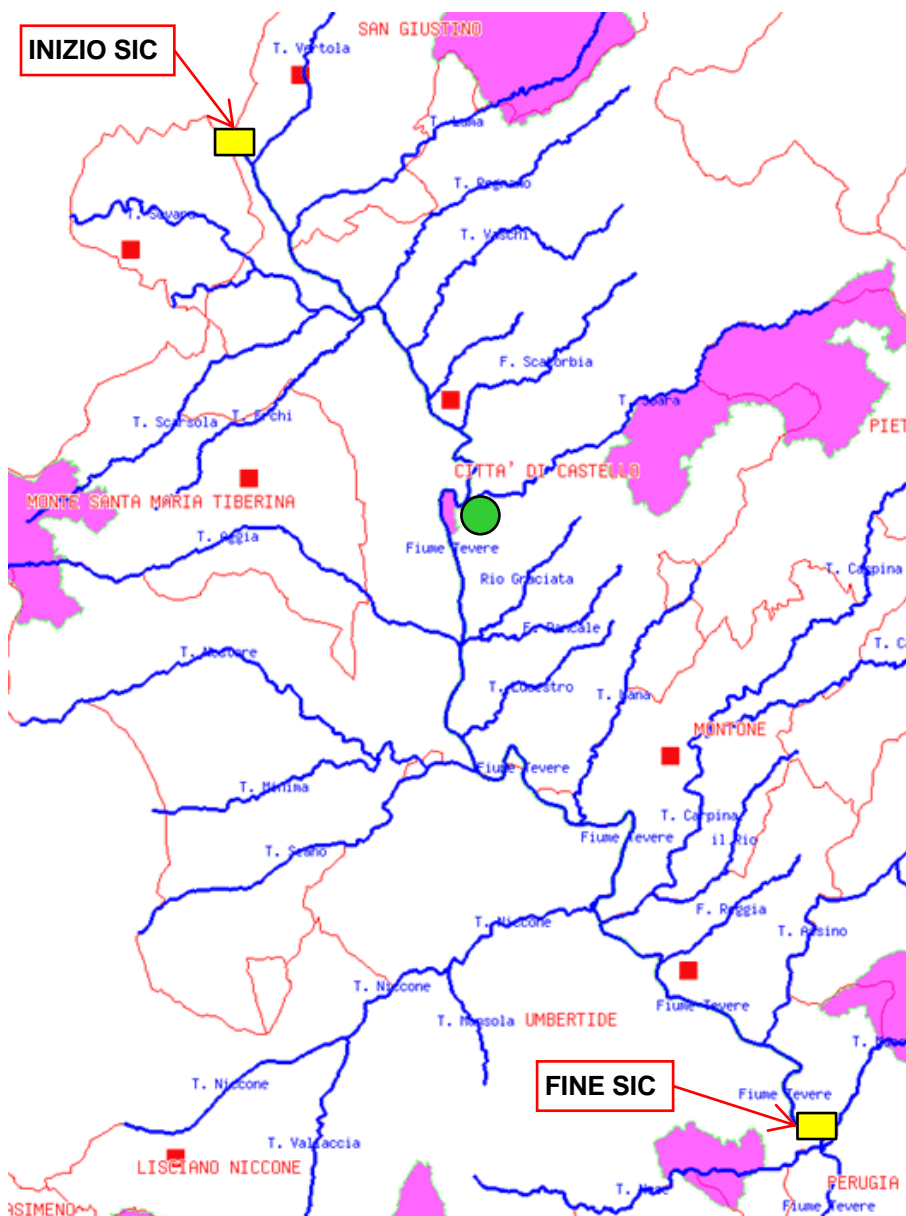


Elaborato

RA.4

Documento Programmatico
Rapporto Ambientale

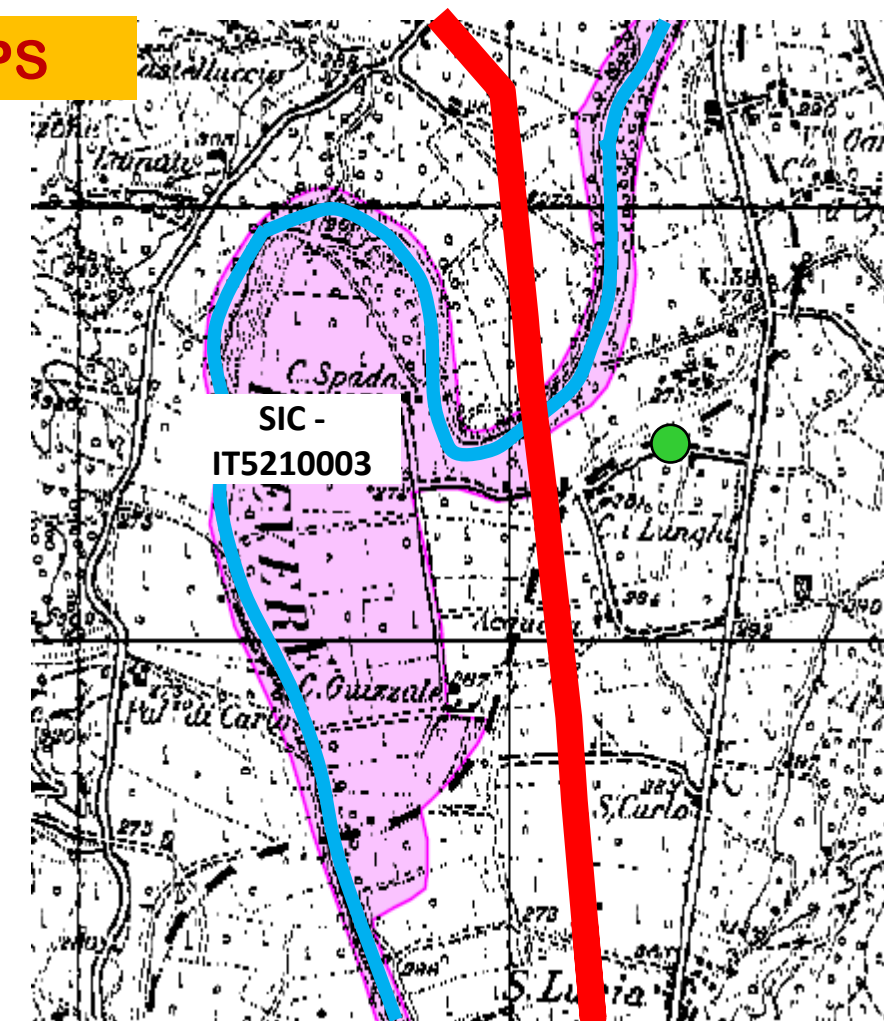
TAV. 22 – POSIZIONE DELLA ZONA DI INTERESSE RISPETTO ALLE AREE SIC E ZPS



NOTA: l'area di proprietà della Soc. Martinelli, collocata all'interno della Zona Industriale di S. LAZZARO – S. Lucia, risulta posta alle seguenti distanze rispetto ai due Siti di Interesse Comunitario regionali (SIC) più vicini:

- IT5210003 - FIUME TEVERE TRA S. GIUSTINO-PIERANTONIO
= 0.5 km
- IT5210001 - BOSCHI DI MONTI DI SODOLUNGO – ROSSO
= 8.44 km

(Distanze stimate mediante l'uso delle utilities del Webgis Agriforeste del Servizio Sistemi naturalistici e Zootecnia, Direzione Agricoltura della Regione Umbria)

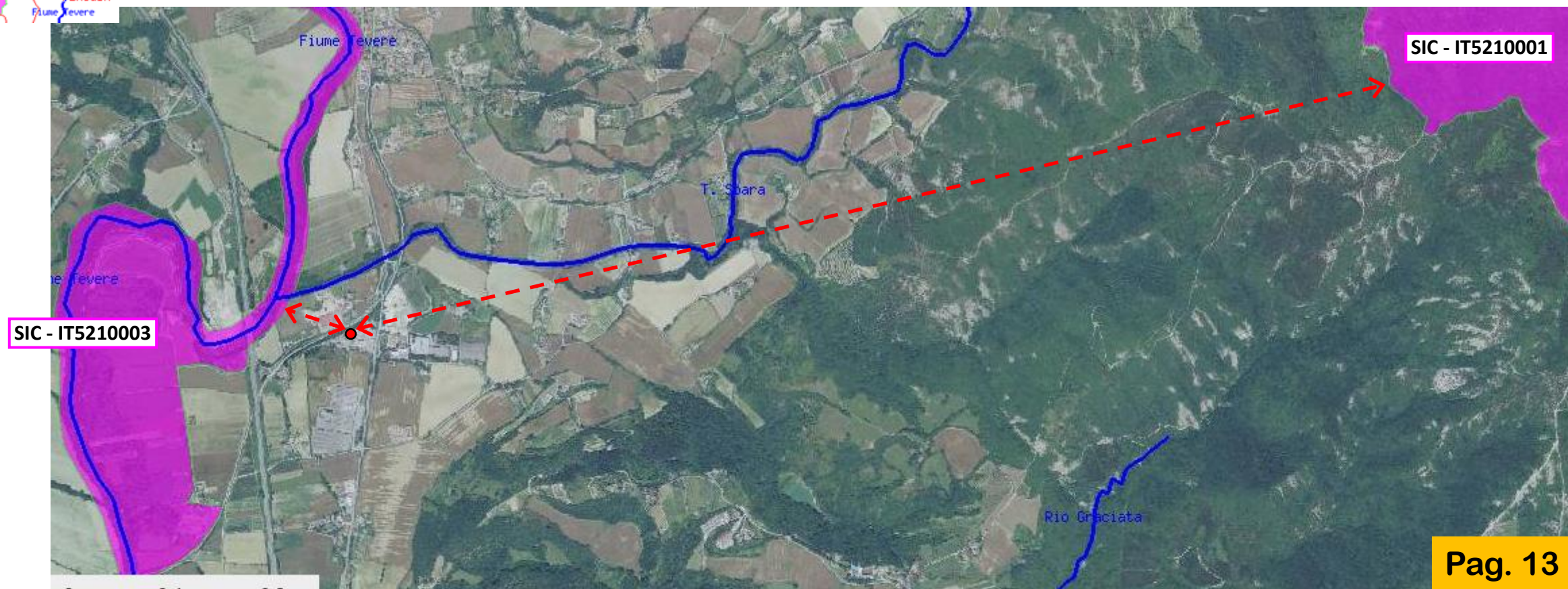


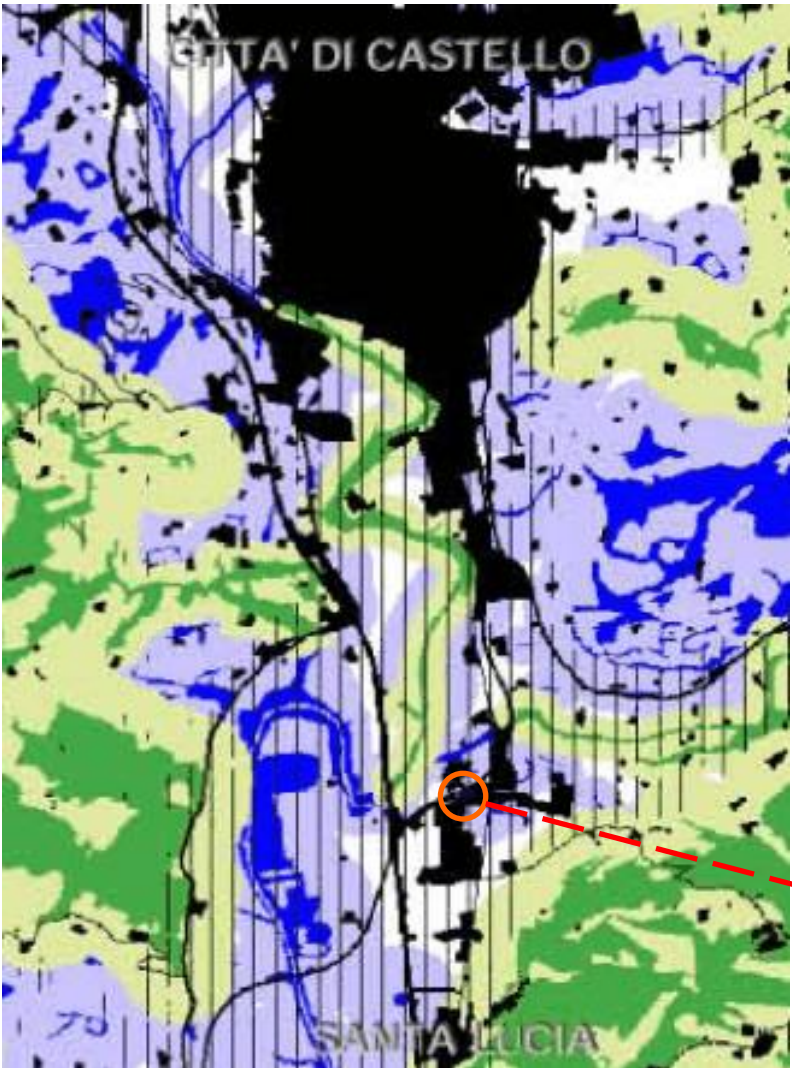
TRACCIATO
E-45

ALVEO
F. TEVERE

Fonte: TAVOLA LOCALIZZAZIONE DEI SIC E ZPS SUL TERRITORIO REGIONALE, WEBGIS AGRIFORESTE, Servizio sistemi naturalistici e zootecnia - Dir. Agricoltura

● Localizzazione indicativa
del sito di interesse





NOTA : L’area di interesse è posta a Sud del centro abitato di Città di Castello, all’interno dell’ampia valle del F. Tevere subito dopo la confluenza del suo affluente di sinistra, T. Soara. L’area industriale che ospita l’area produttiva della Soc. Martinelli, le infrastrutture (viabilità e ferrovia) nonché le frazioni ed i nuclei abitati presenti nella valle rientrano nel più ampio areale caratterizzato da una elevata sensibilità alla diffusione insediativa con una generale funzione di connettività.. In termini generali gli insediamenti abitativi e produttivi, la realizzazione delle infrastrutture lineari prima citate, nonché l’estesa attività agricola, hanno frammentano sistematicamente i corridoi ecologici minori costituiti in origine dai fossi e dai lembi residuali di bosco. Gli habitat con caratteristiche più naturaliformi sono sostanzialmente limitati alle fasce di vegetazione ripariale presenti lungo il F. Tevere ed il T. Soara mentre solo nelle parti superiori dei sistemi collinari posti su ambedue i lati della valle prevalgono le superfici boscate con maggiore valenza ambientale.

LEGENDA
LEGEND

habitat

habitat

connettività

connectivity

UNITA' REGIONALI DI CONNESSIONE ECOLOGICA (Regional patches)
Categorie vegetazionali selezionate (habitat) da lupo, gatto selvatico europeo, capriolo in aree continue >= 50 ettari e da tasso, istrice, lepre bruna >= 20 ettari; fascia di matrice <= 250 metri (lupo, capriolo, lepre bruna) e <= 100 metri (tasso, gatto selvatico europeo, istrice) dalle aree di habitat (connettività).

FRAMMENTI (Fragments)
Aree di habitat < 50 ettari (lupo, gatto selvatico europeo, capriolo) e < 20 ettari (tasso, istrice, lepre bruna) reciprocamente distanziate > 250 metri (lupo, capriolo, lepre bruna) e > 100 metri (tasso, gatto selvatico europeo, istrice) non connesse (distanze > 250 e > 100 metri) alle Unità Regionali di Connessione Ecologica ma circondate da una fascia di matrice <= 250 metri e <= 100 metri (connettività).

Fonte:



Legenda

BARRIERE ANTROPICHE (Anthropogenic barriers)

Aree edificate, strade, ferrovie
Urban areas, roads, railways

AMBITI DI ELEVATA SENSIBILITÀ ALLA DIFFUSIONE INSEDIATIVA (Urban Sprawl High Sensibility Areas)

Settori territoriali caratterizzati da valori molto elevati dell'indice SIX (Sprawl Index) nei quali già si concentra oltre l'80% delle attuali superfici edificate regionali.

MATRICE (Matrix)

Categorie vegetazionali non selezionate da lupo, gatto selvatico europeo, tasso, capriolo, istrice, lepre.
Unselected vegetation by wolf, European wild cat, badger, roe deer, porcupine, brown hare.

CORRIDOI E PIETRE DI GUADO (Corridors and Stepping stones)
Aree di habitat < 50 ettari (lupo, gatto selvatico europeo, capriolo) e < 20 ettari (tasso, istrice, lepre bruna) reciprocamente distanziate (connettività) <= 250 metri (lupo, capriolo, lepre bruna) e <= 100 metri (tasso, gatto selvatico europeo, istrice) in forma lineare (corridoi) o areale (pietre di guado) in connessione (distanze <= 250 e <= 100 metri) con le Unità Regionali di Connessione Ecologica.

habitat

habitat

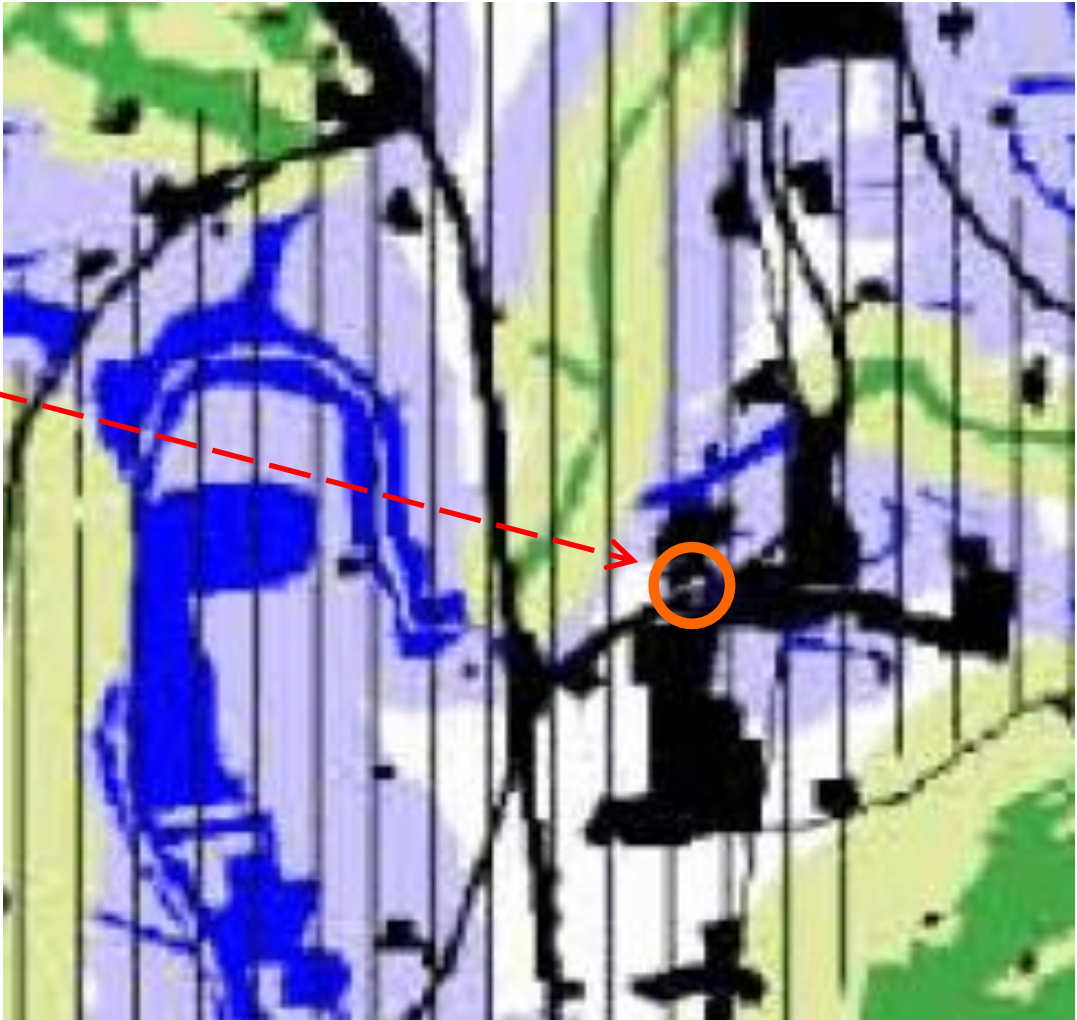
connettività

connectivity

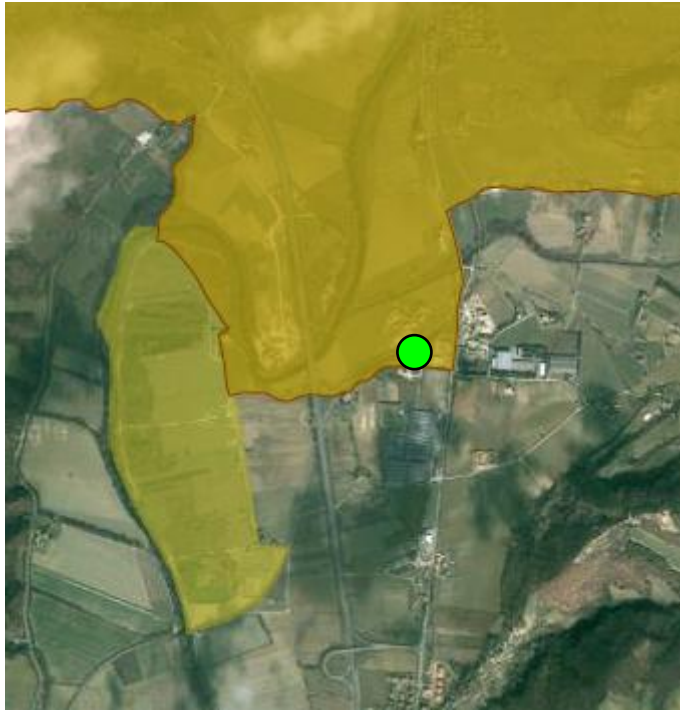
Confine provinciale (Provincial boundary)

Confine comunale (Municipal boundary)

Localizzazione indicativa del sito di interesse



Fonte: STRALCIO TAVOLA RQC1.6 “RETE ECOLOGICA REGIONALE PARTE NORD” DELLE CARTE TEMATICHE DEL QUADRO CONOSCITIVO, REPERTORIO DELLE CONOSCENZE DEL PIANO PAESISTICO REGIONALE



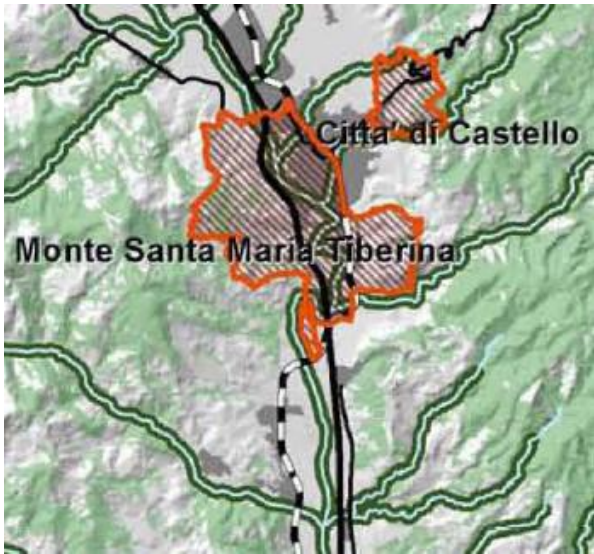
Vincoli D.Lgs.42/2004
artt.136 e 157



NOTA : l'area di interesse collocata
all'interno della Zona industriale di S.
Lucia – S. Lazzaro e ricade all'interno del
vincolo previsto dalla Legge 1497/39

Fonte:













Vincolo [100010]	ZONE DEL CENTRO STORICO DELLA MONTESCA DEL BELVEDERE NEL COMUNE DI CITTA DI CASTELLO	
Pubblicazione	GU n° 137 del 1968-05-31	
Decreto	emissione: 1968-05-06	
Legge istitutiva	L1497/39	
Stato del vincolo	Vincolo operante	
Uso dell'area	Modificabilità previa autorizzazione	



Localizzazione del
sito di interesse  

Legenda

-  aree soggette alle disposizioni di cui all'art.136, D.lgs 22.01.2004 n.42 e s.m.i.
-  aree con procedure di cui all'art.138 e succ., D.lgs 22.01.2004 n.42 e s.m.i., in itinere
-  territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi (art.142, comma ,1 lett. b, D.lgs 42/2004)
-  fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (art.142, comma 1, lett. c, D.lgs 42/2004)
-  montagne per la parte eccedente 1.200 metri sul livello del mare (art.142, comma ,1 lett. d, D.lgs 42/2004)
-  parchi e riserve nazionali e regionali, nonché territori di protezione esterna dei parchi (art.142, comma ,1 lett. f, D.lgs 42/2004)
-  territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (art.142, comma ,1 lett. g, D.lgs 42/2004)
-  aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici (art.142, comma ,1 lett. h, D.lgs 42/2004)
-  zone umide incluse nell'elenco previsto dal DPR 13 marzo 1976, n. 448 (art.142, comma ,1 lett. i, D.lgs 42/2004)
-  zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del Codice (art.142, comma ,1 lett. m, D.lgs 42/2004)

Fonte:  **PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE**
QUADRO CONOSCITIVO
REPERTORIO DELLE CONOSCENZE
CARTE TEMATICHE ALLA SCALA REGIONALE



Legenda

- aree soggette alle disposizioni di cui all'art.136, D.lgs 22.01.2004 n.42 e s.m.i.
- aree con procedure di cui all'art.138 e succ., D.lgs 22.01.2004 n.42 e s.m.i., in itinere
- territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi (art.142, comma ,1 lett. b, D.lgs 42/2004)
- fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (art.142, comma 1, lett. c, D.lgs 42/2004)
- montagne per la parte eccedente 1.200 metri sul livello del mare (art.142, comma ,1 lett. d, D.lgs 42/2004)
- parchi e riserve nazionali e regionali, nonché territori di protezione esterna dei parchi (art.142, comma ,1 lett. f, D.lgs 42/2004)
- territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (art.142, comma ,1 lett. g, D.lgs 42/2004)
- aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici (art.142, comma ,1 lett. h, D.lgs 42/2004)
- zone umide incluse nell'elenco previsto dal DPR 13 marzo 1976, n. 448 (art.142, comma ,1 lett. i, D.lgs 42/2004)
- zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del Codice (art.142, comma ,1 lett. m, D.lgs 42/2004)

Fonte:



NOTA : l'area di interesse è collocata all'interno della Zona industriale di S. Lucia – S. Lazzaro e NON ricade all'interno del vincolo previsto dall'art. 142 del D.Lgs. 42/2004



Vincoli D.Lgs. 42/2004 art. 142

Introduzione

- ☐ Parchi
- ☒ Aree di rispetto coste e corpi idrici
- ☒ Zone umide
- ☐ Zone vulcaniche
- ☐ Montagne oltre 1600 o 1200 metri
- ☒ Boschi

Aree Vincolate L. 42/2004 art. 142

- AREE DI RISPETTO DAI CORSI D'ACQUA
- BOSCHI

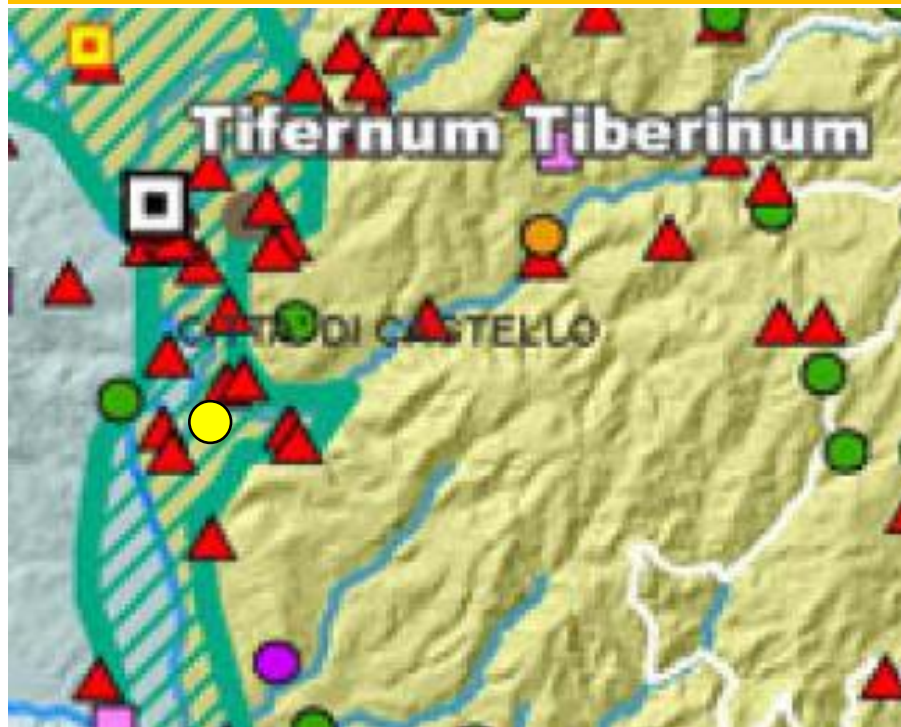
Localizzazione del sito di interesse



Fonte:



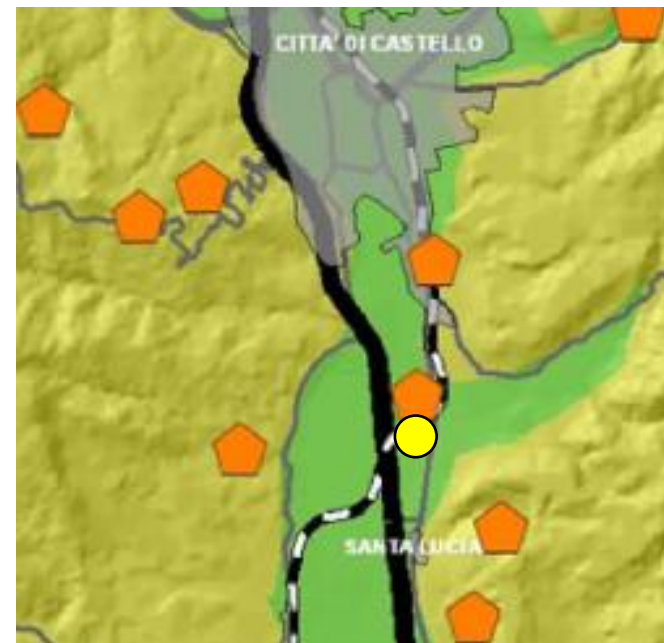
TAV. 25 – SITI ARCHEOLOGICI ED ELEMENTI DEL PAESAGGIO ANTICO



QC2.2 Siti archeologici ed elementi del paesaggio antico

TAV. 26 – PRINCIPALI SITI DI ARCHITETTURA MILITARE E RELIGIOSA

QC2.6 Principali siti di architettura militare e religiosa



- PRINCIPALI SITI DI ARCHITETTURA MILITARE E RELIGIOSA
- CENTRI ABITATI
- Localizzazione indicativa del sito di interesse

TAV. 27 – ABBAZIE E PRINCIPALI SITI BENEDETTINI

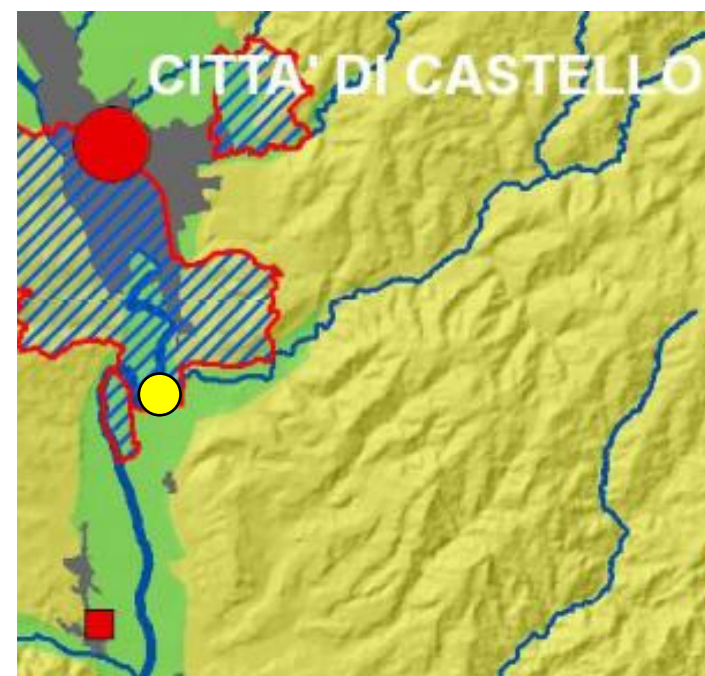
QC2.4 Abbazie e principali siti benedettini



- ZONE DI TUTELA DEI SITI BENEDETTINI
- ABBAZIE
- CENTRI ABITATI
- Localizzazione indicativa del sito di interesse

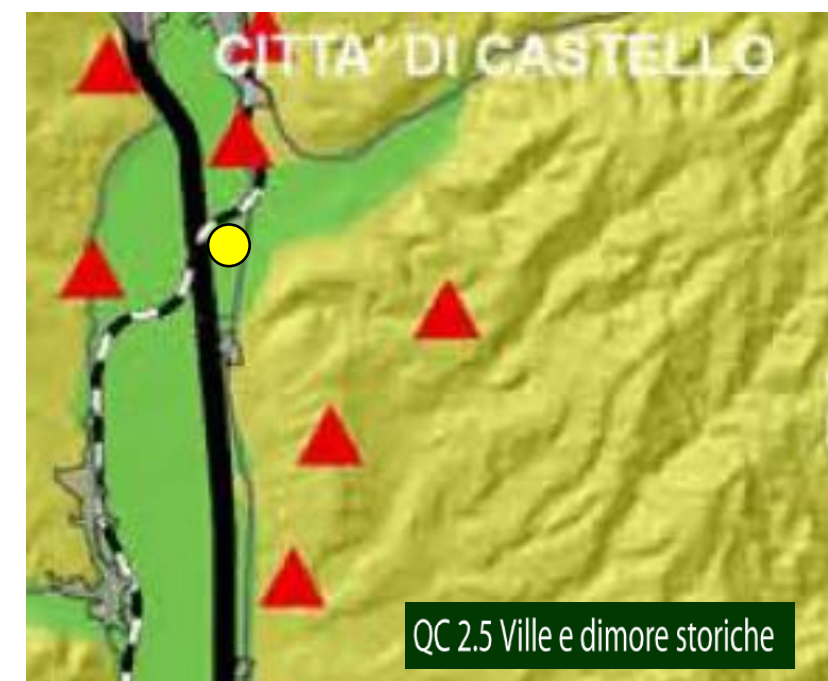
TAV. 28 – CENTRI STORICI E VIABILITÀ STORICA

QC2.1 Ricognizione dei centri storici e viabilità storica



- CENTRI STORICI IN AREE URBANE MAGGIORI
- CENTRI STORICI DI PIANURA E DI FONDOVALLE
- CENTRI STORICI COLLINARI E MONTANI
- PICCOLI CENTRI STORICI IN AREA RURALE
- VIABILITÀ STORICA
- IDROGRAFIA
- AMBITI DELLA TUTELA PAESAGGISTICA
- Localizzazione indicativa del sito di interesse

TAV. 29 – VILLE E DIMORE STORICHE



- VILLE
- CENTRI ABITATI

QC 2.5 Ville e dimore storiche

Fonte:

